



Ufficio Rapporti istituzionali con gli
organi ed organismi comunitari, dello
Stato, delle Regioni e con gli Enti locali

Speciale Europa

Aggiornamenti dall'UE



Edizione N. 35

Aprile 2022



Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.

Sommario

<i>Notizie</i>	<i>02</i>
<i>Opportunità & Bandi</i>	<i>27</i>
<i>Contatti</i>	<i>44</i>

Notizie



Affari europei, nuovo Bauhaus europeo: Commissione UE lancia "NEB Lab".

La Commissione ha lanciato "NEB LAB": un laboratorio di pensiero e azione per fare del nuovo Bauhaus europeo una realtà di progetti concreti e tangibili.

Collegando la crescente comunità dell'iniziativa e condividendo idee, darà luogo a cambiamenti belli, sostenibili e inclusivi sul campo. Il nuovo Bauhaus europeo è un progetto ambientale, economico e culturale che mira a combinare progettazione, sostenibilità, accessibilità, abbordabilità economica e investimenti per contribuire alla realizzazione del Green Deal europeo.

Il lancio del "NEB LAB" inizia con l'invito a partecipare come amici del nuovo Bauhaus europeo per coinvolgere più direttamente imprese e soggetti pubblici quali **regioni, comuni e città**.

Tra i progetti del "NEB Lab" che prendono avvio figurano lo sviluppo di strumenti di etichettatura del nuovo Bauhaus europeo, il lavoro sulle condizioni del quadro normativo e un'indagine rivolta a imprese di costruzione, architetti, urbanisti e altri soggetti al fine di individuare gli ostacoli all'attuazione dei progetti del nuovo Bauhaus europeo nel settore dell'edilizia e dell'edilizia abitativa.

L'invito a diventare amici del nuovo Bauhaus europeo risponde alla **richiesta** degli **enti pubblici** (come i comuni), delle organizzazioni politiche e delle imprese di **essere coinvolti in modo più strutturato nell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo**. E' attualmente aperto a tutte le entità che si impegnano a rispettare i valori di sostenibilità, estetica e inclusione del nuovo Bauhaus europeo. Gli amici entreranno a far parte di una comunità già esistente di oltre 450 partner ufficiali, membri della Tavola rotonda ad alto livello, punti di contatto nazionali, vincitori e finalisti dei premi del nuovo Bauhaus europeo.

Partendo da questa comunità, il **NEB Lab fungerà da incubatore per collegare le persone e imparare dalle esperienze reciproche**. Hanno preso il via diversi progetti NEB Lab:

- un progetto di "strategia di etichettatura" che invita esperti, accademici e professionisti in materia di sostenibilità, inclusività ed estetica a contribuire alla creazione di una bussola e di quadri di valutazione che contribuiranno a garantire che i progetti siano ben allineati ai valori del nuovo Bauhaus europeo;
- un progetto di "analisi e sperimentazione" per esaminare in che modo il quadro normativo, dal livello locale a quello europeo, possa sostenere lo sviluppo di progetti del nuovo Bauhaus europeo. Un **sondaggio per mappare le sfide e le opportunità che gli operatori del settore** si trovano ad affrontare è **aperto fino al 30 giugno 2022**;
- due progetti di "finanziamento innovativo": uno incentrato su crowdfunding e finanziamenti pubblici, l'altro sul finanziamento congiunto con la filantropia. Questi

progetti esploreranno soluzioni di finanziamento innovative per i progetti del nuovo Bauhaus europeo. Chiunque sia interessato ai finanziamenti innovativi è invitato a partecipare condividendo le sue riflessioni ed esperienze.

Questi progetti si aggiungono ai lavori in corso per promuovere la [trasformazione dei luoghi di apprendimento](#) e a [tre inviti a sostenere i cittadini, le città e i comuni](#) affinché inseriscano il progetto del nuovo Bauhaus europeo nel cuore delle loro comunità.

Stanno inoltre partendo tre progetti NEB Lab di tipo partecipativo, con maggiori informazioni sul sito del NEB Lab:

- "[Il nuovo Bauhaus europeo va a sud](#)" collega sei paesi dell'Europa meridionale che uniscono le forze per riflettere e migliorare l'istruzione attraverso l'architettura;
- "[Bauhaus nordico a zero emissioni di carbonio](#)" è un forum aperto per discutere di come l'architettura, la progettazione e l'arte possano contribuire a conseguire un ambiente edificato e di vita neutro in termini di emissioni di carbonio in modo inclusivo;
- "[Il nuovo Bauhaus europeo delle montagne](#)" mira a **migliorare la qualità dell'ambiente edificato** e la **qualità della vita** dei cittadini nelle **zone rurali e montane**.

Maggiori informazioni:

[Sito web del NEB Lab](#)

[Pagina web del nuovo Bauhaus europeo](#)

Affari europei, crisi Ucraina: Quinta serie di misure restrittive dell'UE nei confronti della Russia. Il Consiglio ha raggiunto l'accordo sull'adozione di una quinta serie di misure restrittive nei confronti della Russia in risposta all'aggressione dell'Ucraina. Queste sanzioni vanno ad aggiungersi a quelle già in vigore e permetteranno di aumentare ancora la pressione economica sul Cremlino, concorrendo a minarne la capacità di finanziare l'invasione dell'Ucraina. Si tratta di provvedimenti ancora più ampi e severi, stabiliti in coordinamento con i partner internazionali, che indeboliranno ulteriormente l'economia russa.

Al di là delle sanzioni, l'Unione non ha lasciato dubbi circa l'urgenza di ridurre la dipendenza dalle importazioni di energia dalla Russia. Nella [comunicazione dell'8 marzo sul piano REPowerEU](#) la Commissione ha annunciato una strategia volta a ridurre quanto prima la dipendenza dai combustibili fossili russi; i lavori per attuare il piano sono già iniziati.

Il pacchetto di misure consta di sei elementi.

1) Divieto di importare carbone

Blocco delle importazioni di carbone ogni sua forma dalla Russia. Il divieto, che interessa un quarto di tutte le esportazioni di carbone russe, cagionerà una perdita di circa 8 miliardi di euro l'anno per le casse dello Stato.

2) Misure finanziarie

- Divieto assoluto di effettuare operazioni con quattro banche russe e congelamento dei relativi beni. Poiché queste banche, ora completamente escluse dai mercati, detengono una quota di mercato del 23 % nel settore bancario nazionale, la misura indebolirà ulteriormente il sistema finanziario russo.

- Divieto di prestare alla Russia servizi per le cripto-attività di elevato valore. La misura contribuisce a precludere eventuali scappatoie.
- Divieto di fornire consulenza sui trust ai russi facoltosi, in modo che per loro diventi più difficile custodire capitali nell'UE.

3) Trasporti

- Blocco totale delle attività degli operatori russi e bielorusi di trasporto merci su strada che lavorano nell'UE, con alcune eccezioni per categorie essenziali quali i prodotti agricoli e alimentari, gli aiuti umanitari e l'energia.
- Divieto d'ingresso nei porti dell'UE per i natanti che battono bandiera russa. Sono previste deroghe per quelli che trasportano prodotti medici, alimentari ed energetici, tra le altre cose, nonché per scopi umanitari.

4) Divieti mirati di esportazione

- Ulteriori divieti mirati di esportazione, per un valore di 10 miliardi di euro, in settori nei quali la Russia è vulnerabile a causa della grande dipendenza dalle forniture UE, ad esempio informatica quantistica, semiconduttori avanzati, macchinari di precisione, trasporti e sostanze chimiche. Sono compresi anche i catalizzatori specializzati usati in raffineria. Così facendo si continuerà a erodere la base tecnologica e la capacità industriale della Russia.
- Divieto di esportazione esteso a carboturbi e additivi per carburanti, che potrebbero essere usati dall'esercito russo.

5) Ampliamento dei divieti di importazione

Divieti di importazione supplementari quantificabili in 5,5 miliardi di euro, riguardanti tra l'altro cemento, prodotti di gomma, legno, alcol (inclusa la vodka), liquori e prodotti ittici di lusso (compreso il caviale), e introduzione di una misura antielusione sulle importazioni di potassa dalla Bielorussia. Queste misure aiuteranno anche a colmare le lacune esistenti tra Russia e Bielorussia.

6) Esclusione della Russia dagli appalti pubblici e dai finanziamenti europei; chiarimenti giuridici e applicazione delle norme

- Divieto assoluto per entità e cittadini russi di partecipare agli appalti pubblici nell'UE. Le autorità competenti possono autorizzare deroghe limitate laddove non esistano alternative valide.
- Restrizioni del sostegno finanziario e non finanziario accordato alle entità russe di proprietà pubblica o sotto controllo pubblico nell'ambito dei programmi dell'Unione, dell'Euratom o degli Stati membri. Facendo seguito alle misure precedentemente annunciate nel campo della [ricerca](#) e dell'[istruzione](#), ad esempio, la Commissione porrà fine alla partecipazione a tutte le convenzioni di sovvenzione a favore di enti pubblici russi o entità collegate e sospenderà tutti i pagamenti connessi nel quadro di [Horizon 2020](#) e [Horizon Europe](#), dell'Euratom e del programma [Erasmus+](#). Nell'ambito di questi programmi non saranno conclusi nuovi contratti o accordi con enti pubblici russi o entità collegate.
- Risolte le questioni derivanti dalla sovrapposizione tra le restrizioni all'esportazione di vari beni a duplice uso e tecnologie avanzate e altre disposizioni.

- Estesi a tutte le valute ufficiali dell'UE i divieti in materia di esportazione di banconote e vendita di valori mobiliari.

La Commissione prende atto con favore del fatto che sono state [imposte sanzioni nei confronti di altre 217 persone e 18 entità](#), compresi tutti i 179 membri dei sedicenti "governi" e "parlamenti" di Donetsk e Luhansk. In totale dal 2014 sono state sanzionate 1 091 persone e 80 entità.

Il 5 aprile scorso la Commissione ha [pubblicato orientamenti](#) ad uso degli Stati membri dell'UE su come valutare e prevenire le minacce alla sicurezza e all'ordine pubblico nell'Unione poste dagli investimenti russi e bielorusi. Il documento sottolinea i maggiori rischi derivanti dagli investimenti soggetti all'influenza del governo russo o bielorusso nel contesto della guerra in Ucraina e sollecita una stretta cooperazione tra le autorità coinvolte nel controllo degli investimenti e quelle preposte all'applicazione delle sanzioni. Gli Stati membri che non l'hanno già fatto sono invitati a istituire urgentemente meccanismi globali di controllo degli investimenti, oltre che a far rispettare le norme antiriciclaggio per prevenire l'uso improprio del sistema finanziario dell'Unione da parte degli investitori russi e bielorusi.

In quanto custode dei trattati la Commissione europea è responsabile di vigilare sull'applicazione delle sanzioni dell'UE in tutta l'Unione. L'UE è unita e solidale con l'Ucraina e continuerà a sostenere l'Ucraina insieme ai partner internazionali, anche attraverso ulteriore sostegno politico, finanziario e umanitario. Maggiori informazioni:

[Sito web della Commissione europea sull'Ucraina](#)

[Gazzetta ufficiale](#)

Affari europei, Strategia Global Gateway: importante evento il 21 e 22 giugno 2022. L'edizione 2022 delle Giornate europee dello sviluppo (EDD) si terrà il 21 e 22 giugno e avrà come tema la "Strategia Global Gateway: creare partenariati sostenibili per un mondo connesso". L'evento vedrà esponenti di primo piano da tutto il mondo riunirsi per fare il punto sull'andamento dell'attuazione della strategia Global Gateway.

La strategia Global Gateway mira a mobilitare fino a 300 miliardi di euro di investimenti da qui al 2027 con un approccio "Team Europa" che riunisce l'UE, gli Stati membri, le istituzioni di finanziamento allo sviluppo e il settore privato. L'iniziativa Global Gateway è stata accolta con ampio favore e diversi Stati membri hanno già presentato contributi concreti. Le Giornate europee dello sviluppo saranno l'evento chiave del 2022 per discutere sul modo in cui, "Team Europa" potrà collaborare con i paesi partner, compresi il settore privato e le imprese europee, al fine di realizzare iniziative faro.

Le Giornate europee dello sviluppo comprenderanno una serie di dibattiti ad alto livello sui cinque temi chiave della strategia Global Gateway: settore digitale, clima ed energia, trasporti, salute, istruzione e ricerca. Saranno organizzate sessioni ad hoc sul contesto geopolitico e sulla necessità di flussi di finanziamento sostenibili unitamente a sessioni specifiche per ciascuna regione.

La strategia Global Gateway mira a mobilitare investimenti in infrastrutture sostenibili per definire quadri normativi favorevoli a livello mondiale. Si tratta dell'offerta positiva verde,

intelligente e inclusiva presentata dall'UE ai paesi partner per investimenti infrastrutturali in linea con le norme dell'UE e quelle internazionali.

La strategia Global Gateway favorisce la duplice transizione a livello mondiale, promuove connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori digitale, energetico e dei trasporti e rafforza i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo. Le organizzazioni che propongono molte sessioni sono partner fondamentali per la realizzazione della strategia Global Gateway. Alle sessioni si aggiungeranno mostre, stand espositivi, spettacoli culturali e possibilità di creazione di reti.

Le Giornate europee dello sviluppo si terranno in forma ibrida con 2 500 partecipanti da tutto il mondo in forma presenziale a Bruxelles e altri 10 000 partecipanti da remoto. Bruxelles vedrà inoltre l'arrivo di 11 giovani leader impegnati in un programma specifico, ciascuno dei quali prenderà parte ad una tavola rotonda ad alto livello durante l'evento.

Il **programma** completo delle **Giornate europee dello sviluppo** sarà **disponibile a partire dall'inizio di maggio** mentre le **iscrizioni** saranno **aperte fino al 6 giugno**. Maggiori informazioni:

[Strategia Global Gateway](#)

[Sito web delle Giornate europee dello sviluppo](#)

Agricoltura, la Commissione UE rafforza le indicazioni geografiche per preservarne l'alta qualità e intensificarne la protezione. La Commissione europea ha adottato la [proposta di revisione del sistema delle indicazioni geografiche \(IG\)](#) per i vini, le bevande spiritose e i prodotti agricoli. Le nuove misure dovrebbero aumentare la diffusione delle indicazioni geografiche nell'Unione a beneficio dell'economia rurale e conseguire un livello di protezione più elevato, in particolare online. L'obiettivo è mantenere la qualità e gli standard alimentari elevati dell'UE e garantire che il nostro patrimonio culturale, gastronomico e locale sia preservato e certificato come autentico nell'UE e nel mondo.

Per rafforzare e migliorare l'attuale sistema di indicazioni geografiche, la Commissione propone le misure seguenti:

- **procedura di registrazione abbreviata e semplificata:** le diverse norme tecniche e procedurali sulle indicazioni geografiche saranno unificate, dando luogo a un'unica procedura semplificata di registrazione delle indicazioni geografiche per i richiedenti dell'UE e dei paesi terzi. Questa armonizzazione comporterà un lasso di tempo più breve tra la presentazione della domanda e la registrazione, pertanto si prevede che i regimi godano di maggiore attrattività presso i produttori;
- **maggior protezione online:** il nuovo quadro aumenterà la protezione delle indicazioni geografiche su internet, in particolare per quanto riguarda le vendite tramite piattaforme online e la tutela contro la loro registrazione e il loro utilizzo in malafede nel sistema dei nomi di dominio;
- **maggior sostenibilità:** dando seguito diretto alla strategia "[dal produttore al consumatore](#)" i produttori potranno valorizzare le loro azioni in materia di sostenibilità sociale, ambientale o economica nel disciplinare di produzione, stabilendo i relativi requisiti. Ciò contribuirà a proteggere meglio le risorse naturali e le economie rurali,

- garantire le varietà vegetali e le razze animali locali, preservare il paesaggio della zona di produzione e a migliorare il benessere degli animali. Questo aspetto potrebbe inoltre attrarre particolarmente i consumatori che desiderano ridurre il loro impatto sull'ambiente;
- **più poteri alle associazioni di produttori:** gli Stati membri dovranno riconoscere le associazioni di produttori di indicazioni geografiche che ne fanno richiesta. Le associazioni riconosciute avranno la facoltà di gestire, rafforzare e sviluppare le proprie indicazioni geografiche, in particolare grazie all'accesso alle autorità anticontraffazione e doganali di tutti gli Stati membri.

La proposta riprende inoltre il regime di qualità per le [specialità tradizionali garantite](#) e l'utilizzo del termine "[prodotto di montagna](#)" come indicazione di qualità facoltativa.

L'applicazione a livello nazionale resta di competenza degli Stati membri, mentre la Commissione rimane responsabile della registrazione, della modifica e della cancellazione di tutte le registrazioni. L'[Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale](#) (EUIPO) fornirà assistenza tecnica nel processo di esame per contribuire ad accelerare le procedure. Negli ultimi quattro anni la Commissione e l'EUIPO hanno cooperato sulle indicazioni geografiche. Durante questo periodo l'EUIPO ha contribuito a valutare circa 1 300 domande di indicazioni geografiche e ha creato [Giview](#), una nuova banca dati di ricerca per tutti i nomi protetti collegata al registro delle indicazioni geografiche dell'Unione.

La proposta riflette il risultato di un ampio processo di consultazione. Nell'ottobre 2020 era stata pubblicata una [valutazione d'impatto iniziale](#), seguita da una [consultazione pubblica](#) aperta dal 15 gennaio al 9 aprile 2021 e da consultazioni mirate con gli Stati membri e le organizzazioni pertinenti del settore.

Le indicazioni geografiche proteggono i nomi dei prodotti provenienti da regioni specifiche e che presentano caratteristiche o qualità specifiche o hanno una notorietà specifica da riproduzione o frode e certificano che questi prodotti sono stati elaborati secondo standard elevati nella loro regione di origine.

Grazie a una [valutazione](#) pubblicata nel dicembre 2021 è emerso che il quadro esistente è efficace e offre un chiaro valore aggiunto dell'UE. Tuttavia sono stati individuati alcuni limiti, come una scarsa conoscenza e comprensione delle indicazioni geografiche da parte dei consumatori in alcuni Stati membri e una scarsa applicazione delle norme

Nell'ambito del sistema di [proprietà intellettuale](#) dell'UE i nomi dei prodotti registrati come indicazioni geografiche sono protetti giuridicamente da imitazione, usurpazione ed evocazione all'interno dell'UE e nei paesi terzi in cui è stato firmato un accordo di protezione specifico. L'atto di Ginevra relativo alle indicazioni geografiche rappresenta un ulteriore quadro multilaterale per la loro protezione.

I nomi dei prodotti agroalimentari e dei vini sono protetti come [denominazioni di origine protetta](#) (DOP) e [indicazioni geografiche protette](#) (IGP), mentre quelli delle bevande spiritose come indicazioni geografiche (IG). L'Unione europea protegge inoltre le [specialità tradizionali garantite](#) (STG) che sono i nomi dei prodotti agricoli che mettono in evidenza gli aspetti tradizionali di un prodotto senza che vi sia un legame con una zona geografica specifica. Tra i prodotti rinomati con etichetta STG rientrano Bacalhau de Cura Tradicional Portuguesa, Amatriciana tradizionale, Hollandse maatjesharing e Kriek.

A marzo 2022 erano registrati 3 458 nomi: 1 624 vini, 1 576 prodotti alimentari e agroalimentari e 258 bevande spiritose. Dal [più recente studio sulle indicazioni geografiche](#), pubblicato nel 2020, è emerso che il valore delle vendite di un prodotto con un nome protetto è in media il doppio di quello di prodotti simili privi di certificazione. Lo studio ha stimato che il valore delle vendite annuali dei prodotti protetti da indicazione geografica è pari a 74,76 miliardi di euro all'anno, di cui oltre un quinto è dovuto alle esportazioni al di fuori dell'Unione europea. Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento della Commissione relativo alle indicazioni geografiche dell'Unione europea di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli](#)

[Spiegazione dei regimi di qualità](#)

[Gliveu](#)

[eAmbrosia – il registro delle indicazioni geografiche dell'UE](#)

Ambiente, la Commissione assegna oltre 1 miliardo di euro a progetti innovativi per la transizione climatica dell'UE. La Commissione europea ha firmato convenzioni di sovvenzione per un importo di 1,1 miliardi di euro con sette progetti su vasta scala attraverso il Fondo per l'innovazione dell'UE, finanziati dai proventi del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS). Questi sette progetti mirano a ridurre le emissioni di oltre 76 Mt di CO₂eq nei primi dieci anni di attività, utilizzando tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio su scala industriale, in settori chiave quali l'idrogeno, l'acciaio, le sostanze chimiche, il cemento, l'energia solare, i biocarburanti e la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

Elenco dei sette progetti finanziati:

- **Kairos@C:** situato nel porto di Anversa (Belgio) il progetto Kairos@C mira a creare la prima e la più grande catena di valore transfrontaliera di cattura e stoccaggio del carbonio per catturare, liquefare, trasportare e stoccare in modo permanente la CO₂. Kairos@C consentirà la diffusione di diverse tecnologie pionieristiche che, combinate fra loro, possono evitare l'emissione nell'atmosfera di 14 Mt di CO₂eq nei suoi primi dieci anni di attività;
- **BECCS a Stoccolma:** situato a Stoccolma (Svezia), il progetto mira a creare un impianto di bioenergia su vasta scala con cattura e stoccaggio del carbonio (BECCS) presso l'impianto esistente di cogenerazione a biomassa di Stoccolma. Combinando la cattura di CO₂ con il recupero del calore, il progetto eviterà 7,83 Mt di emissioni di CO₂eq durante i suoi primi dieci anni di attività, superando la quantità totale di emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla produzione di energia elettrica e termica del settore pubblico in Svezia nel 2018;
- **Impianto dimostrativo Hybrit:** situato a Oxelösund e Gällivare (Svezia), il progetto dimostrativo Hydrogen Breakthrough Ironmaking Technology (impianto dimostrativo Hybrit) mira a rivoluzionare l'industria siderurgica europea sostituendo le tecnologie basate sui combustibili fossili con alternative climaticamente neutre quali la produzione e l'uso dell'idrogeno verde. Questo progetto, che impiegherà una tecnologia associata a

- importanti benefici climatici per il settore di produzione dell'acciaio, può evitare l'emissione nell'atmosfera di 14,3 Mt di CO₂eq nei suoi primi dieci anni di attività;
- **Ecoplanta**: situato a El Morell (Spagna), il progetto fornirà un impianto commerciale primo nel suo genere per il mercato europeo, utilizzando rifiuti che altrimenti finirebbero nelle discariche. L'impianto produrrà 237 kt/anno di metanolo, recuperando così il 70 % del carbonio presente nei materiali non riciclabili. Il progetto eviterà l'emissione di 3,4 Mt di CO₂eq nei suoi primi dieci anni di attività;
 - **Programma K6**: situato a Lumbres (Francia), il programma K6 mira a produrre il primo cemento neutro in termini di emissioni di carbonio in Europa, divenendo un progetto rappresentativo per l'industria del cemento a livello mondiale e sostenendo la transizione verso l'energia pulita di un settore difficile da decarbonizzare. Il progetto utilizzerà una combinazione su scala industriale unica nel suo genere, che associa un forno ermetico ad una tecnologia criogenica di cattura del carbonio con stoccaggio, nel Mare del Nord, di CO₂ che altrimenti verrebbe emessa nell'atmosfera. Questo progetto eviterà l'emissione di 8,1 Mt di CO₂eq nei suoi primi dieci anni di attività;
 - **TANGO**: situato a Catania (Italia), il progetto TANGO svilupperà una linea pilota su scala industriale per la produzione di moduli fotovoltaici innovativi e ad alte prestazioni. Il progetto moltiplicherà la capacità di produzione per 15 passando da 200 MW a 3 GW all'anno e i moduli prodotti potranno evitare fino a 25 Mt di emissioni di CO₂eq nei suoi primi dieci anni di attività. Inoltre il progetto TANGO rafforzerà la catena del valore nel settore europeo del fotovoltaico a monte;
 - **SHARC**: situato presso la raffineria di Porvoo (Finlandia), il progetto "Idrogeno sostenibile e recupero del carbonio" (SHARC) ridurrà le emissioni di gas a effetto serra passando da una produzione di idrogeno basata su combustibili fossili ad una produzione di idrogeno rinnovabile (per elettrolisi) e con tecnologia di cattura del carbonio. Nei suoi primi dieci anni di attività il progetto SHARC eviterà l'emissione di oltre 4 Mt di CO₂eq.

Finanziato grazie ai proventi della vendita all'asta di quote dell'ETS, il **Fondo per l'innovazione mira a fornire i giusti incentivi finanziari** per incoraggiare le **imprese** e le **autorità pubbliche** a **investire nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio** di prossima generazione e a garantire alle imprese dell'UE una posizione pionieristica che le ponga all'avanguardia mondiale in queste tecnologie.

Il Fondo per l'innovazione è attuato dall'[Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente \(CINEA\)](#), mentre la [Banca europea per gli investimenti](#) fornisce assistenza allo sviluppo di progetti promettenti ma non ancora sufficientemente maturi. Il Fondo prevede anche l'erogazione di sovvenzioni di modesta entità. **Il 31 marzo, è stato lanciato il [secondo invito a presentare proposte](#).**

Il Fondo per l'innovazione è attualmente finanziato con 450 milioni di quote dell'ETS esistente nel periodo 2021-30. Nell'ambito delle proposte del pacchetto della Commissione europea "Fit for 55 %", si aggiungerebbero 50 milioni di quote dell'ETS riveduto e 150 milioni di quote del nuovo sistema che riguarda le emissioni prodotte dal trasporto su strada e dall'edilizia. Maggiori informazioni:

[Descrizione dei progetti su larga scala selezionati](#)

[Sito web del Fondo per l'innovazione](#)
[Proposta di revisione del sistema EU ETS](#)
[Realizzare il Green Deal europeo](#)

Ambiente, Green Deal: presentati due regolamenti per controllare i gas fluorurati a effetto serra e le sostanze che riducono lo strato di ozono. La Commissione europea ha proposto due nuovi regolamenti per controllare in modo più rigoroso i **gas fluorurati a effetto serra** (gas fluorurati) e le **sostanze che riducono lo strato di ozono** (*ozone depleting substances*, ODS). L'adozione di tali regolamenti sarà un bel passo avanti per contenere l'aumento della temperatura globale in linea con l'accordo di Parigi. La proposta sui gas fluorurati contribuirà inoltre a ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 e a rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Insieme, le due proposte potrebbero comportare una riduzione totale delle emissioni di gas a effetto serra nell'UE di 490 milioni di tonnellate (CO₂ equivalente) entro il 2050: in confronto, leggermente superiore alle emissioni totali annue di gas a effetto serra della Francia nel 2019.

I gas fluorurati e le ODS sono gas a effetto serra altamente potenti di origine antropica, spesso varie migliaia di volte più forti del biossido di carbonio (CO₂), che contribuiscono al riscaldamento globale quando rilasciati nell'atmosfera. Le ODS danneggiano lo strato di ozono che protegge la Terra dalle pericolose radiazioni ultraviolette del sole. Entrambi i gruppi di sostanze hanno o hanno avuto applicazioni pratiche nella vita quotidiana: refrigerazione, condizionamento d'aria, isolamento, protezione antincendio, linee elettriche e propellenti di aerosol. La legislazione dell'UE in vigore ha già limitato molto l'uso e le emissioni di questi gas, ma i regolamenti proposti le limiteranno ulteriormente e offriranno incentivi all'uso di alternative rispettose del clima.

Proposta di un nuovo regolamento del Consiglio sui gas fluorurati

A livello UE i gas fluorurati rappresentano attualmente il 2,5 % delle emissioni totali di gas a effetto serra. Con la [proposta rafforzata sui gas fluorurati](#) si otterrà entro il 2030 un risparmio equivalente a 40 milioni di tonnellate di emissioni di biossido di carbonio (CO₂), superiore alla riduzione attesa con la normativa vigente, per arrivare a un risparmio totale di 310 milioni di tonnellate di CO₂ entro il 2050.

- **Obiettivi più ambiziosi** La proposta inasprisce il sistema di quote per gli idrofluorocarburi (eliminazione graduale degli HCF), riducendo del 98 % il potenziale impatto climatico dei nuovi idrofluorocarburi immessi sul mercato dell'UE tra il 2015 e il 2050. Introduce nuove restrizioni affinché nelle nuove apparecchiature i gas fluorurati siano usati solo se non sono disponibili alternative adeguate: l'SF₆, ad esempio, il gas a effetto serra più potente, sarà gradualmente eliminato da tutte le nuove apparecchiature di trasmissione elettrica ("switchgear") entro il 2031;
- **Migliore applicazione, migliore attuazione** La proposta permette alle autorità doganali e di vigilanza di controllare più facilmente le importazioni e le esportazioni per reprimere il commercio illegale di gas fluorurati e relative apparecchiature. Le sanzioni saranno più severe e più standardizzate. Il sistema delle quote sarà limitato ai

- commercianti effettivi di gas grazie a norme più severe di registrazione e all'introduzione di un prezzo fisso della quota. Il numero di periti qualificati per gestire attrezzature rispettose del clima in Europa aumenterebbe, perché gli Stati membri sarebbero tenuti ad ampliare i rispettivi programmi di certificazione e formazione per includere tecnologie rispettose del clima che sostituiscano o riducano i gas fluorurati;
- **Controllo più esteso** La nuova proposta copre una gamma più ampia di sostanze e attività, e migliora le procedure di comunicazione e di verifica dei dati;
 - **Conformità al protocollo di Montreal** La proposta sui gas fluorurati abolisce determinate esenzioni e allinea pienamente al protocollo di Montreal l'eliminazione graduale degli HFC nell'UE.

Proposta di un nuovo regolamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Con l'introduzione di [nuove misure](#) sui prodotti che contenevano legalmente ODS in passato, l'UE intende evitare 180 milioni di tonnellate emissioni di CO₂ e una potenziale riduzione dell'ozono (ODP) di 32 000 tonnellate entro il 2050.

- **Obiettivi più ambiziosi** La maggior parte delle ulteriori riduzioni delle emissioni si otterrà imponendo che le ODS siano recuperate o distrutte nelle schiume isolanti durante la ristrutturazione o la demolizione degli edifici;
- **Semplificazione** L'industria e le autorità trarranno vantaggio da risparmi sui costi grazie a un sistema di licenze ammodernato e alla fine di obblighi obsoleti relativi alle quote e alla registrazione;
- **Migliore applicazione, migliore sorveglianza** S'introducono misure per combattere le attività illegali analogamente a quelle proposte nel regolamento sui gas fluorurati. L'obbligo di comunicazione sarà esteso a un maggior numero di sostanze e attività per comprendere meglio il commercio restante di sostanze che riducono lo strato di ozono, le relative emissioni e gli eventuali rischi futuri.

L'UE ha attualmente messo in atto una legislazione efficace. Il [regolamento ODS \(CE\) n. 1005/2009](#) in vigore vieta in generale la produzione, il commercio e l'uso di sostanze che riducono lo strato di ozono, pur con esenzioni per alcuni usi specifici. Molte ODS sono state gradualmente eliminate nell'Unione anni prima del calendario globale concordato nel protocollo di Montreal. Il regolamento ODS va oltre il protocollo nella misura in cui limita il commercio e l'uso di prodotti e apparecchiature contenenti le sostanze suddette.

L'attuale [regolamento \(UE\) n. 517/2014 sui gas fluorurati](#) intende ridurre le emissioni di gas fluorurati a effetto serra e facilitare un accordo globale per la graduale eliminazione degli idrofluorocarburi, che è stata adottata con l'emendamento di Kigali al protocollo di Montreal nel 2019. Quando sono state proibite le sostanze che riducono lo strato di ozono, in genere i gas fluorurati le hanno sostituite. Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento sui gas fluorurati](#)

[Valutazione d'impatto e valutazione Regolamento sui gas fluorurati](#)

[Pagina tematica: Gas fluorurati a effetto serra](#)

[Proposta di regolamento sulle ODS](#)

[Valutazione d'impatto e valutazione Regolamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono](#)

[Pagina tematica: Protezione dello strato di ozono](#)

Ambiente, Green Deal: presentate nuove proposte per modernizzare le norme UE sulle emissioni industriali. La Commissione ha presentato una serie di [proposte](#) volte ad aggiornare e modernizzare la [direttiva sulle emissioni industriali](#), caposaldo della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento. L'aggiornamento normativo aiuterà a orientare gli investimenti industriali necessari per trasformare l'Europa in un'economia a inquinamento zero, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050. L'obiettivo è stimolare l'innovazione, premiare i pionieri e contribuire alla parità di condizioni sul mercato dell'UE. La revisione, che dovrebbe imporre nuovi obblighi all'industria a partire dalla seconda metà del decennio, contribuirà a offrire certezze sugli investimenti a lungo termine.

Grazie alla direttiva sulle emissioni industriali, negli ultimi 15 anni le emissioni nell'atmosfera di molti inquinanti riconducibili agli impianti industriali e agli allevamenti intensivi europei di maggiori dimensioni sono diminuite del 40-75 %. Nello stesso periodo anche le emissioni di metalli pesanti nell'acqua hanno registrato un calo fino al 50 %.

Nonostante i successi ottenuti dalla direttiva nel ridurre le emissioni, gli oltre 50 000 impianti industriali attualmente interessati rappresentano il 40 % circa delle emissioni di gas a effetto serra, oltre il 50 % delle emissioni totali nell'atmosfera di ossidi di zolfo, metalli pesanti e altre sostanze nocive e il 30 % circa di quelle di ossidi di azoto e particelle sottili: servono pertanto ulteriori interventi.

La revisione fa proprio l'approccio globale dell'attuale **direttiva sulle emissioni industriali**, che al momento **si applica a circa 50 000 grandi impianti industriali e allevamenti intensivi in Europa**. Questi impianti sono tenuti a rispettare determinate condizioni di emissione applicando le "migliori tecniche disponibili" per ciascuna attività, stabilite congiuntamente dall'industria, dagli esperti nazionali e della Commissione e dalla società civile. Le nuove norme contempleranno ulteriori fonti di emissione, miglioreranno l'efficienza del sistema di autorizzazione, ridurranno i costi amministrativi, aumenteranno la trasparenza e forniranno maggiore sostegno alle tecnologie pionieristiche e ad altri approcci innovativi.

Dopo ampie consultazioni dell'industria e dei portatori di interessi e un'approfondita valutazione d'impatto, il quadro vigente sarà integrato da nuove misure che ne miglioreranno l'efficacia complessiva, tra cui:

- **autorizzazioni più efficaci** per gli impianti. Aniché limitarsi a richiedere il rispetto dei limiti meno stringenti previsti dalle migliori tecniche disponibili, come attualmente avviene per l'80 % circa degli impianti, il sistema di autorizzazione dovrà valutare la fattibilità del raggiungimento delle migliori prestazioni. Diventeranno più rigorose anche le norme in materia di deroghe, con l'armonizzazione delle valutazioni obbligatorie e l'introduzione di un riesame periodico delle deroghe concesse;
- **più sostegno ai pionieri dell'innovazione nell'UE**, che potranno sperimentare tecniche emergenti e contare su autorizzazioni più flessibili rispetto a quelle basate sulle migliori tecniche consolidate. Un **centro di innovazione per la trasformazione e le emissioni industriali (INCITE)** aiuterà l'industria a individuare soluzioni per ridurre l'inquinamento. Infine, entro il 2030 o il 2034 i gestori dovranno elaborare piani di trasformazione per i

- loro siti al fine di conseguire gli obiettivi di inquinamento zero, economia circolare e decarbonizzazione che l'UE si è prefissata per il 2050;
- **sostegno agli investimenti dell'industria a favore dell'economia circolare.** Le nuove migliori tecniche disponibili potrebbero prevedere livelli vincolanti di prestazione per quanto riguarda l'uso delle risorse. Il sistema di gestione ambientale esistente sarà aggiornato per ridurre l'uso di sostanze chimiche tossiche;
 - **sinergie tra "disinquinamento" e decarbonizzazione.** L'efficienza energetica sarà parte integrante delle autorizzazioni e al momento di definire le migliori tecniche disponibili si prenderanno sistematicamente in considerazione le sinergie tra il disinquinamento e la decarbonizzazione in termini di tecnologie e investimenti.

Inoltre le nuove norme **si applicheranno a più impianti**, in particolare:

- **più allevamenti intensivi su vasta scala.** Le nuove norme si applicherebbero gradualmente agli allevamenti di bovini, suini e pollame di maggiori dimensioni che rappresentano circa il 13 % delle aziende agricole commerciali europee e che, collettivamente, sono responsabili del 60 % delle emissioni di ammoniaca e del 43 % di metano prodotte dal bestiame dell'UE. Si stima che l'ampliamento dell'ambito di applicazione si tradurrà in benefici per la salute superiori a 5,5 miliardi di euro l'anno. Tutte le aziende agricole interessate godranno di un regime di autorizzazione più snello, poiché le loro operazioni sono più semplici rispetto a quelle degli impianti industriali. Gli obblighi derivanti dalla proposta terranno conto, mediante requisiti su misura, delle dimensioni dell'azienda e della densità di bestiame. La politica agricola comune resta una fonte fondamentale di sostegno alla transizione;
- **estrazione di metalli e minerali industriali e produzione di batterie su larga scala.** Nell'UE assisteremo a una notevole espansione di queste attività nell'interesse della transizione verde e digitale. Diventerà quindi necessario applicare le migliori tecniche disponibili al fine di conseguire tanto la massima efficienza possibile dei processi di produzione quanto il minor impatto sull'ambiente e sulla salute delle persone. I meccanismi di governance della direttiva che riuniscono gli esperti del settore per elaborare di comune accordo requisiti ambientali ad hoc favoriranno la crescita sostenibile di queste attività nell'Unione.

Infine le nuove norme **aumenteranno la trasparenza delle autorizzazioni e la partecipazione pubblica** al processo. Il [registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti](#) diventerà un [portale sulle emissioni industriali nell'UE](#) in cui i cittadini potranno consultare dati sulle autorizzazioni concesse ovunque in Europa e reperire facilmente informazioni sulle attività inquinanti nella loro zona.

La proposta della Commissione concede agli Stati membri 18 mesi per recepire la direttiva nel diritto nazionale dopo l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Successivamente saranno elaborate le migliori tecniche disponibili: una volta adottate dalla Commissione, i gestori di impianti industriali dovranno adeguarsi entro quattro anni e gli agricoltori entro tre. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa](#)

[Proposta di direttiva sulle emissioni industriali](#)

[Proposta di regolamento sul portale delle emissioni industriali](#)

Proposte per rendere i prodotti sostenibili la norma

Ambiente, rifiuti: la Commissione UE invita l'Italia a conformarsi alle norme dell'UE in materia di discariche. La Commissione invita l'Italia ([INFR\(2011\)2215](#)) a rispettare gli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva relativa alle discariche di rifiuti ([1999/31/CE](#)). La direttiva relativa alle discariche di rifiuti fissa per le discariche norme volte a prevenire effetti negativi per la salute umana, l'acqua, il suolo e l'atmosfera. Il [Green Deal europeo](#) e il [piano d'azione per l'inquinamento zero](#) stabiliscono per l'UE una strategia tesa verso un inquinamento zero, a beneficio della salute pubblica, dell'ambiente e della neutralità climatica. A norma della direttiva relativa alle discariche di rifiuti, gli Stati membri dovevano chiudere entro il 16 luglio 2009 le discariche non conformi ai requisiti della direttiva, a meno di fornire adeguati "piani di riassetto del sito" che consentissero loro di continuare ad accettare i rifiuti destinati allo smaltimento. Nella [sentenza del 29 marzo 2019](#) la Corte di giustizia dell'UE ha stabilito che l'Italia non è riuscita a garantire la chiusura definitiva e il risanamento di 44 discariche non conformi ai requisiti della direttiva relativa alle discariche di rifiuti. Nel frattempo, la Commissione ha accertato che l'Italia, pur avendo regolarmente chiuso 32 discariche, non è ancora riuscita a garantire la chiusura definitiva e il risanamento delle 12 discariche rimanenti. La Commissione invia pertanto all'Italia una lettera di costituzione in mora ex articolo 260 TFUE, concedendole 2 mesi per porre rimedio alla situazione, trascorsi i quali la Commissione potrà decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE.

Cittadinanza, Siena ha ospitato l'Assemblea generale del progetto europeo EuComMeet. Il 6 e 7 aprile 2022, la prima Assemblea Generale del progetto [EuComMeet](#) (Horizon 2020) ha avuto luogo al Santa Chiara Lab di Siena.

Ospitato dall'Università di Siena, l'evento ha permesso a più di 30 partecipanti che rappresentano i partner del progetto provenienti da Italia, Spagna, Francia, Finlandia, Irlanda, Polonia, Germania e Belgio, di incontrarsi di persona per la prima volta dopo il periodo della pandemia COVID-19.

"Lo scopo del progetto? Avvicinare le persone alla deliberazione e, allo stesso tempo, avvicinare la deliberazione alle persone. Facilitare l'accesso dei cittadini alla deliberazione costruendo concretamente uno spazio partecipativo online". Queste le parole introduttive del professore Pierangelo Isernia (Università di Siena), coordinatore del progetto.

Nel corso dell'assemblea i rappresentanti di ogni Work Package hanno avuto la possibilità di presentare gli obiettivi raggiunti finora e le attività in corso.

Un argomento è stato affrontato in modo particolare, in quanto ha rappresentato il raggiungimento di una deliverable molto importante: l'elaborazione di un questionario di indagine con più di 340 risposte valide, condotto tra i rappresentanti nazionali, regionali e locali spagnoli, con l'obiettivo di individuare quali caratteristiche rendono gli eventi deliberativi più interessanti per le élite politiche.

Joan Font (CSIC), ricercatore principale del team incaricato ha commentato: "*I risultati mostrano che gli eventi online, quelli che includono i politici come partecipanti e le cui proposte non sono obbligatorie sono chiaramente preferiti*". Tale risultato è di estrema importanza in vista di un passo molto significativo per il progetto: il lancio del primo prototipo di piattaforma nel novembre 2022, nelle scuole e nelle università delle dieci città già selezionate.

Durante l'incontro di due giorni, sono emersi argomenti rilevanti sullo stato di attuazione delle deliverables del progetto. I partner sono stati aggiornati sui rispettivi obiettivi e strumenti, affrontando l'ipotesi di ricerca teorica e il quadro scientifico, così come le sfide tecniche relative alla moderazione automatica e umana della piattaforma online, e altri strumenti ICT rilevanti e innovativi.

Inoltre, sono state organizzate due sessioni virtuali di media training in pillole, tenuti da due funzionari europei della comunicazione del Comitato europeo delle regioni e della Direzione generale ricerca della Commissione europea che hanno dato ai partner consigli utili su come interagire con le istituzioni e quali metodi prediligere per divenire comunicatori di successo dei propri risultati della ricerca.

Tutti coloro che sono interessati ad entrare in contatto con il team di esperti di EuComMeet e a ricevere maggiori dettagli sul progetto, possono scrivere una e-mail a info@tour4eu e iscriversi alla newsletter del progetto al seguente link: <https://www.eucommmeet.eu/newsletter/>.

Energia, la Commissione europea avvia i lavori della piattaforma UE sull'acquisto comune di energia per garantire le forniture. Per assicurare l'approvvigionamento energetico dell'UE a prezzi accessibili nell'attuale contesto geopolitico e per eliminare gradualmente la dipendenza dal gas russo, la Commissione europea ha istituito con gli Stati membri una piattaforma UE per l'acquisto comune di gas, gas naturale liquefatto (GNL) e idrogeno. Una prima riunione presieduta dal direttore generale dell'Energia, si è tenuta con i rappresentanti dei 27 Stati membri.

Come concordato dai capi di Stato e di governo nel Consiglio europeo del 25 marzo, sarà un meccanismo di coordinamento volontario, che riunirà la Commissione e gli Stati membri, sostenendo l'acquisto di gas e idrogeno per l'Unione, facendo un uso ottimale del peso politico e di mercato collettivo dell'UE.

La piattaforma contribuirà a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare per il riempimento degli impianti di stoccaggio del gas in tempo per il prossimo inverno, in linea con la [proposta della Commissione](#) presentata il 23 marzo. Essa provvederà anche a un uso ottimale delle infrastrutture del gas esistenti. Inoltre, rafforzerà la cooperazione a lungo termine con i principali partner di fornitura, estendendola anche all'idrogeno e alle energie rinnovabili, possibilmente attraverso memorandum d'intesa.

La piattaforma energetica dell'UE assicurerà la cooperazione nelle aree in cui è più efficace agire in modo coordinato a livello UE piuttosto che a livello nazionale. Queste aree includono:

- **Messa in comune della domanda:** La piattaforma lavorerà con i rappresentanti degli Stati membri per massimizzare l'effetto leva per attrarre forniture affidabili dai mercati

- globali e a prezzi stabili che riflettano la prevedibilità e le dimensioni del mercato comune dell'UE. Questo permetterà di muoversi, quando appropriato, verso acquisti congiunti;
- **Uso efficiente delle infrastrutture del gas dell'UE:** la piattaforma coordinerà le azioni per massimizzare l'assorbimento delle importazioni di gas naturale liquefatto, rispettare gli obblighi di stoccaggio del gas [1] e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas. Aiuterà anche a identificare le necessità di infrastrutture aggiuntive, adatte a soddisfare l'uso futuro dell'idrogeno;
 - **Portata internazionale:** Considerando la necessità di assicurarsi volumi significativi di gas non russo già nel 2022 e la ristrettezza del mercato globale, la piattaforma di acquisto di energia dell'UE coordinerà e rafforzerà anche la sensibilizzazione internazionale dell'UE ai partner e ai mercati del gas. Questo includerà i principali paesi esportatori e importatori di GNL al fine di definire e concordare accordi potenziali per la diversificazione, anche verso l'idrogeno. Questo lavoro terrà conto delle capacità di fornitura dei partner, dei contratti a lungo termine e delle interconnessioni e delle infrastrutture di stoccaggio esistenti e previste nell'UE. La [dichiarazione congiunta UE-USA](#) recentemente annunciata sulla sicurezza energetica europea è un esempio guida.

La piattaforma si baserà sulle iniziative politiche esistenti dell'UE con gli Stati membri, gli operatori dei sistemi di trasmissione, le associazioni e gli attori del mercato. Utilizzerà le strutture di coordinamento esistenti per la sicurezza dell'approvvigionamento (Gruppo di coordinamento del gas, compresa la rete degli operatori del gas ENTSO-G) e la valutazione regionale delle infrastrutture energetiche (ad esempio i gruppi di alto livello: CESEC, BEMIP, South West Europe).

La Commissione gestirà la piattaforma che copre tutti gli aspetti della catena del valore, la domanda e l'offerta globale, i meccanismi di mercato, le infrastrutture e la sicurezza dell'approvvigionamento. Maggiori informazioni:

[Comunicazione sulla sicurezza dell'approvvigionamento e sui prezzi accessibili dell'energia](#)

[Proposta di regolamento sullo stoccaggio del gas](#)

[Sito dell'UE sulla sicurezza energetica](#)

Industria, proprietà intellettuale: la Commissione rafforza la protezione dei prodotti artigianali e industriali europei nell'UE e nel mondo. La Commissione europea ha proposto per la prima volta un quadro per proteggere la proprietà intellettuale dei prodotti artigianali e industriali che costituiscono il frutto dell'originalità e dell'autenticità di pratiche tradizionali regionali. Tale quadro riguarderà prodotti quali il vetro di Murano, il tweed del Donegal, la porcellana di Limoges, la coltelleria di Solingen e la ceramica di Bolesławiec. Nonostante questi prodotti godano di fama e di prestigio in Europa e in alcuni casi nel mondo, i loro produttori non hanno finora potuto contare sulla protezione di un'indicazione dell'UE che ne colleghi l'origine e la reputazione alla qualità.

Ispirandosi al successo del sistema delle indicazioni geografiche (IG) per i vini e altri prodotti agricoli, con la [proposta di regolamento](#) la Commissione intende consentire ai produttori di

proteggere i prodotti artigianali e industriali che vengono associati alle loro regioni e alle loro competenze tradizionali, in Europa e nel mondo. Il regolamento, che prevede una protezione a livello dell'UE delle indicazioni geografiche, permetterà ai consumatori di riconoscere più facilmente la qualità di tali prodotti e di fare scelte più informate, e aiuterà a promuovere, attrarre e mantenere competenze e posti di lavoro nelle regioni d'Europa, contribuendo al loro sviluppo economico. La proposta garantirebbe inoltre di porre i prodotti artigianali e industriali su un piano di parità rispetto alle indicazioni geografiche protette già esistenti nel settore agricolo.

La [proposta di regolamento](#) presentata mira a:

- **istituire una protezione a livello dell'UE per le IG relative ai prodotti artigianali e industriali** al fine di aiutare i produttori a proteggere e far rispettare i diritti di proprietà intellettuale dei loro prodotti in tutta l'UE. Il nuovo regolamento agevererà inoltre l'azione di contrasto ai prodotti contraffatti, compresi quelli venduti online, e porrà rimedio agli attuali problemi derivanti dall'esistenza di protezioni a livello nazionale frammentate e parziali;
- **consentire una registrazione delle IG semplice ed efficiente in termini di costi per i prodotti artigianali e industriali** istituendo una procedura di presentazione delle domande a due livelli, che richiederà ai produttori di presentare le domande di IG alle autorità designate degli Stati membri, le quali a loro volta trasmetteranno all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) le domande ritenute idonee affinché siano ulteriormente valutate e approvate. Gli Stati membri che non dispongono di una procedura di valutazione nazionale avranno inoltre la possibilità di presentare la domanda direttamente all'EUIPO. La proposta offre ai produttori l'ulteriore possibilità di presentare un'autodichiarazione di conformità dei prodotti alle specifiche di produzione, al fine di rendere il sistema più snello e meno costoso;
- **permettere una piena compatibilità con la protezione internazionale delle IG**, consentendo ai produttori di IG artigianali e industriali registrate di proteggere i loro prodotti in tutti i paesi firmatari dell'atto di Ginevra sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI), atto a cui l'UE ha aderito nel novembre 2019 e che riguarda le IG artigianali e industriali. Allo stesso tempo sarà possibile proteggere le IG corrispondenti di paesi terzi all'interno dell'UE;
- **sostenere lo sviluppo delle regioni rurali e di altre regioni d'Europa** incentivando i produttori, in particolare le PMI, a investire in nuovi prodotti autentici e a creare mercati di nicchia. Il regolamento proposto contribuirà inoltre a conservare competenze uniche che potrebbero altrimenti scomparire, soprattutto nelle regioni rurali e meno sviluppate d'Europa. Le regioni beneficerebbero della reputazione delle nuove IG, il che può contribuire ad attrarre turisti e a creare nuovi posti di lavoro altamente qualificati nelle regioni, stimolandone al contempo la ripresa economica.

La proposta di regolamento fa seguito al [piano d'azione sulla proprietà intellettuale](#) adottato nel novembre 2020, nel quale la Commissione ha annunciato che avrebbe valutato la fattibilità di un

regime efficiente e trasparente di protezione delle IG per i prodotti artigianali e industriali a livello dell'UE. La proposta risponde agli appelli dei produttori, delle autorità regionali, del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni, che chiedono alla Commissione di creare un quadro normativo per la protezione dei prodotti artigianali e industriali. Nel novembre 2019 un ulteriore impulso è stato dato dall'adesione dell'UE all'[atto di Ginevra dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche](#), un trattato amministrato dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI).

L'attuale legislazione dell'Unione protegge le IG per i prodotti agricoli, gli alimenti e i vini. La proposta odierna creerebbe un sistema di protezione complementare, volto anche a offrire un'elevata protezione della proprietà intellettuale e migliori informazioni ai consumatori, e a promuovere la ripresa regionale. Il nuovo sistema fornirà lo stesso livello di protezione delle IG esistenti pur tenendo conto della diversa natura dei prodotti artigianali e industriali. Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento](#)

Industria: nuove proposte per rendere i prodotti sostenibili la norma e rafforzare l'indipendenza delle risorse dell'Europa. La Commissione ha presentato un pacchetto di proposte sul [Green Deal europeo](#) volte a **rendere i prodotti sostenibili la norma nell'UE**, promuovere modelli imprenditoriali circolari e responsabilizzare i consumatori nella transizione verde. Come annunciato nel [piano d'azione per l'economia circolare](#), la Commissione propone nuove norme per rendere **quasi tutti i beni fisici** presenti sul mercato dell'UE **più rispettosi dell'ambiente, circolari ed efficienti sotto il profilo energetico lungo l'intero ciclo di vita** dalla fase di progettazione fino all'uso quotidiano, al cambio di destinazione e alla gestione del fine vita.

La Commissione presenta inoltre una nuova strategia per **rendere i prodotti tessili più durevoli, riparabili, riutilizzabili e riciclabili**, tesa ad affrontare la moda veloce, i rifiuti tessili e la distruzione dei tessuti invenduti e a garantire che la loro produzione avvenga nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori.

Una terza proposta mira a promuovere il **mercato interno dei prodotti da costruzione** e a garantire che il quadro normativo in vigore consenta all'ambiente edificato di conseguire i nostri **obiettivi climatici e di sostenibilità**.

Infine il pacchetto comprende una proposta di nuove norme volte a **responsabilizzare i consumatori nella transizione verde** garantendo loro una migliore informazione sulla sostenibilità ambientale dei prodotti e una migliore protezione dal greenwashing.

Attraverso le proposte presentate, la Commissione predispone gli strumenti necessari per passare a un'**economia realmente circolare nell'UE**, ossia: dissociata dalla dipendenza da energia e risorse, più resiliente agli shock esterni e maggiormente rispettosa della natura e della salute delle persone. Le proposte si basano sul successo delle attuali norme dell'UE in materia di progettazione ecocompatibile, che hanno comportato notevoli riduzioni del consumo energetico dell'UE e risparmi significativi per i consumatori. Solo nel 2021 **i requisiti di progettazione ecocompatibile hanno consentito ai consumatori di risparmiare 120 miliardi di euro**. Le norme

hanno inoltre comportato una **riduzione del 10 % del consumo annuo di energia** per i prodotti interessati. Entro il 2030 il nuovo quadro potrà assicurare un risparmio di 132 Mtep di energia primaria, pari a circa 150 miliardi di m³ di gas naturale, quasi equivalenti all'importazione di gas russo nell'UE.

➤ **Rendere i prodotti sostenibili la norma**

La proposta di regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili riguarda la progettazione dei prodotti, che genera fino all'80 % dell'impatto ambientale del prodotto durante il ciclo di vita. Tale proposta stabilisce nuovi requisiti per rendere i prodotti più **durevoli, affidabili, riutilizzabili, aggiornabili, riparabili, più facili da mantenere, rinnovare e riciclare, ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse**. Inoltre i requisiti di informazione specifici per prodotto daranno ai consumatori la possibilità di conoscere l'impatto ambientale dei propri acquisti. Tutti i prodotti regolamentati saranno corredati dai cosiddetti **passaporti digitali dei prodotti**, che ne faciliteranno la riparazione o il riciclaggio e agevoleranno la tracciabilità delle sostanze lungo la catena di approvvigionamento. Potrà essere introdotta anche l'etichettatura. La proposta prevede anche misure volte ad arrestare la distruzione dei beni di consumo invenduti, accrescere il potenziale degli appalti pubblici verdi e incentivare i prodotti sostenibili.

La proposta **amplia il quadro di progettazione ecocompatibile esistente** in due modi: da un lato includendo la **gamma più ampia possibile di prodotti** e dall'altro **ampliando** la portata dei **requisiti** ai quali i prodotti devono conformarsi. La definizione di criteri non solo per l'efficienza energetica ma anche per la circolarità, unitamente a una riduzione complessiva dell'impronta ambientale e climatica dei prodotti, comporterà una maggiore indipendenza energetica e delle risorse e una riduzione dell'inquinamento. Rafforzerà il mercato unico evitando divergenze normative in ciascuno Stato membro e genererà opportunità economiche per l'innovazione e la creazione di posti di lavoro, in particolare in termini di rifabbricazione, manutenzione, riciclaggio e riparazione. La proposta definirà un quadro e un processo attraverso i quali la Commissione, in stretta collaborazione con tutte le parti interessate, definirà progressivamente i requisiti per ciascun prodotto o gruppo di prodotti.

Contestualmente alla presente proposta la Commissione ha adottato un piano di lavoro sulla progettazione ecocompatibile e sull'etichettatura energetica per il periodo 2022-2024 come misura transitoria fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento, volto a coprire nuovi prodotti connessi all'energia e aggiornare, rendendole più ambiziose, le norme per quelli già regolamentati. Il piano di lavoro riguarda in particolare l'elettronica di consumo (smartphone, tablet, pannelli solari), il flusso di rifiuti in più rapida crescita.

La proposta comprende anche iniziative settoriali mirate, al fine di incoraggiare la diffusione di prodotti sostenibili nel mercato dell'UE. La **strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari** e la **revisione del regolamento sui prodotti da costruzione** riguarderanno due gruppi di prodotti prioritari con livelli di impatto importanti.

➤ **Prodotti tessili sostenibili e circolari**

Il consumo di prodotti tessili in Europa si trova al **quarto posto per maggiore impatto sull'ambiente** e sui cambiamenti climatici dopo l'alimentazione, gli alloggi e la mobilità; si tratta inoltre del terzo settore in ordine di consumi per quanto riguarda l'uso di acqua e suolo e del quinto per l'uso di materie prime primarie.

La strategia dell'UE per i prodotti tessili sostenibili e circolari definisce una visione ed azioni concrete tese a garantire che **entro il 2030 i prodotti tessili** immessi sul mercato dell'UE siano **riciclabili e di lunga durata**, realizzati il più possibile con fibre riciclate, **privi di sostanze pericolose e prodotti nel rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente**. I consumatori beneficeranno più a lungo di tessuti di alta qualità, la moda rapida andrà fuori moda e lascerà spazio a servizi di riutilizzo e riparazione economicamente vantaggiosi e altamente fruibili. In un settore tessile competitivo, resiliente e innovativo, i produttori devono assumersi la responsabilità dei propri prodotti lungo la catena del valore, anche una volta divenuti rifiuti. In tal modo l'ecosistema tessile circolare sarà florido e guidato da capacità sufficienti per garantire un riciclaggio innovativo delle fibre *fibra-to-fibra*, mentre l'incenerimento e il collocamento in discarica dei tessuti dovranno essere ridotti al minimo.

Le misure specifiche comprenderanno **requisiti di progettazione ecocompatibile dei tessuti, informazioni più chiare, un passaporto digitale dei prodotti e un regime di responsabilità estesa del produttore dell'UE**. Sono inoltre previste misure per contrastare il rilascio involontario di microplastiche dai tessuti, garantire l'accuratezza delle dichiarazioni ecologiche e promuovere modelli di business circolari, compresi i servizi di riutilizzo e riparazione. Per affrontare la questione della moda rapida, la strategia invita inoltre le imprese a ridurre il numero di collezioni per anno, ad assumersi le proprie responsabilità e ad agire per ridurre al minimo l'impronta ambientale e di carbonio, ed esorta gli Stati membri ad adottare misure fiscali favorevoli per il settore del riutilizzo e della riparazione. La Commissione promuoverà tale transizione anche con l'ausilio di attività di sensibilizzazione.

La strategia mira inoltre a sostenere l'ecosistema tessile e a guidarlo attraverso il suo percorso trasformativo. Pertanto la Commissione ha avviato la creazione condivisa di un **percorso di transizione per l'ecosistema tessile**. Si tratta di uno strumento collaborativo essenziale concepito per agevolare la ripresa dell'ecosistema dagli effetti negativi della pandemia da COVID-19, che negli ultimi due anni hanno colpito le operazioni quotidiane delle imprese. Lo strumento contribuirà alla sopravvivenza a lungo termine delle imprese rafforzando la loro capacità di resistere all'agguerrita concorrenza globale e agli shock futuri. Tutti gli attori sono incoraggiati a partecipare attivamente al processo di creazione condivisa attraverso il loro impegno in materia di circolarità e modelli imprenditoriali circolari, azioni volte a rafforzare la competitività sostenibile, la digitalizzazione e la resilienza così come l'individuazione degli investimenti specifici necessari per la duplice transizione.

➤ **I prodotti da costruzione di domani**

L'ecosistema **edilizio** rappresenta quasi il 10 % del valore aggiunto dell'UE e impiega circa 25 milioni di persone in oltre 5 milioni di imprese. Il settore dei prodotti da costruzione annovera 430 000 imprese nell'UE con un fatturato di 800 miliardi di euro. Principalmente di piccole e medie dimensioni, tali imprese costituiscono una **risorsa economica e sociale fondamentale** per le comunità locali nelle regioni e nelle città europee.

Gli **edifici** sono responsabili di circa il **50 % dell'estrazione** e del consumo **delle risorse** e di oltre il 30 % dei **rifiuti** totali prodotti ogni anno dall'UE. Inoltre gli **edifici** sono responsabili del **40 % del consumo energetico dell'UE** e del 36 % delle **emissioni di gas a effetto serra** legate all'energia.

La revisione del regolamento sui prodotti da costruzione rafforzerà e modernizzerà le norme in vigore dal 2011 e creerà un **quadro armonizzato** per valutare e divulgare le prestazioni ambientali e climatiche dei prodotti da costruzione. I nuovi requisiti garantiranno che i **prodotti da costruzione** siano progettati e fabbricati in base allo stato dell'arte per essere **più durevoli, riparabili, riciclabili e più facili da rifabbricare**.

La revisione semplificherà inoltre l'elaborazione di norme comuni europee da parte degli organismi di normazione, contribuendo a rimuovere gli ostacoli alla libera circolazione del mercato interno congiuntamente alla maggiore capacità di vigilanza del mercato e a norme più chiare per gli operatori economici lungo la catena di approvvigionamento. Infine la revisione del regolamento offrirà soluzioni digitali per ridurre gli oneri amministrativi, in particolare per le PMI, tra cui la banca dati dei prodotti da costruzione e il **passaporto digitale dei prodotti**.
Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sull'iniziativa per prodotti sostenibili](#)

[Scheda informativa sulla strategia per i tessili](#)

[Scheda informativa sui materiali da costruzione](#)

[Scheda informativa sulla responsabilizzazione dei consumatori](#)

[Comunicazione introduttiva per rendere i prodotti sostenibili la norma](#)

[Proposta di regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili](#)

[Piano di lavoro 2022-2024 sulla progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica](#)

[Strategia dell'UE per tessili sostenibili e circolari](#)

[Indagini sul percorso di transizione per l'ecosistema tessile](#)

[Scenari verso la creazione condivisa di un percorso di transizione per un ecosistema tessile più resiliente, sostenibile e digitale](#)

[Sito web della strategia per tessili sostenibili](#)

[Proposta di revisione del regolamento sui prodotti da costruzione](#)

Pesca e acquacoltura: la Commissione UE propone un secondo pacchetto di misure anticrisi a sostegno dei settori. La Commissione ha proposto una [modifica legislativa del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca \(FEAMP\) 2014-2020](#) volta a consentire ulteriori misure anticrisi per sostenere i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'UE nel contesto della guerra in Ucraina. La modifica integra il [primo pacchetto](#) di misure anticrisi adottato il 25 marzo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e prevede un indennizzo finanziario per i costi aggiuntivi, il mancato guadagno e l'ammasso dei prodotti nonché l'arresto temporaneo delle attività di pesca se attualmente non sicure.

Utilizzo dei fondi residui del periodo 2014-2020 per il sostegno anticrisi

La guerra in Ucraina ha comportato un aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, generando costi d'esercizio aggiuntivi elevatissimi e comprimendo i margini di profitto nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici. In determinate zone la guerra ha inoltre portato all'interruzione precauzionale delle attività di pesca. Una volta adottata la proposta odierna, gli Stati membri avranno la possibilità di concedere rapidamente

un sostegno finanziario per compensare i costi aggiuntivi e le perdite economiche derivanti dalla crisi, disponendo in particolare:

- **l'indennizzo finanziario per l'arresto temporaneo delle attività di pesca** qualora la guerra in Ucraina metta a rischio la sicurezza delle operazioni di pesca; questo indennizzo non è soggetto al massimale finanziario e alla durata massima previsti negli altri casi di arresto temporaneo;
- l'indennizzo finanziario a favore delle **organizzazioni di produttori che immagazzinano prodotti della pesca o dell'acquacoltura** conformemente al meccanismo di ammasso di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013 (organizzazione comune dei mercati);
- l'indennizzo finanziario a favore degli operatori dei settori della pesca e dell'acquacoltura (compreso il settore della trasformazione) per il **mancato guadagno e per i costi aggiuntivi** sostenuti in conseguenza della perturbazione del mercato causata dalla guerra in Ucraina e dei suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

La proposta inserisce questi sistemi di indennizzo nelle misure vigenti del FEAMP per agevolarne la rapida attuazione.

Introduce inoltre meccanismi di flessibilità per agevolare la rapida attuazione delle nuove misure seguenti:

- una procedura semplificata di modifica dei programmi operativi degli Stati membri per l'introduzione di tali misure, compresa la riassegnazione delle risorse finanziarie;
- l'ammissibilità retroattiva delle spese per tali misure a decorrere dal 24 febbraio 2022;
- la possibilità di riassegnare alle nuove misure connesse alla crisi gli importi fissi inizialmente riservati a determinate misure del FEAMP (ossia controllo ed esecuzione, raccolta dei dati).

Trattandosi di una proposta legislativa, prima di poter entrare in vigore dovrà essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria.

Protezione civile, l'UE sviluppa riserve strategiche per le emergenze chimiche, biologiche e radionucleari. Per migliorare la preparazione e la risposta dell'UE ai rischi per la salute pubblica come le minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN), la Commissione sta costituendo riserve strategiche ai fini di capacità di risposta attraverso il meccanismo di protezione civile dell'UE. Ciò include una scorta strategica "rescEU" da 540,5 milioni di euro, costituita in stretta collaborazione con l'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA). La scorta comprenderà attrezzature e medicine, vaccini e altri trattamenti che consentano di curare pazienti esposti ad agenti CBRN in emergenza, come pure una riserva di decontaminazione "rescEU" composta da attrezzature di decontaminazione ed équipe di risposta specializzate.

Come primo passo immediato, l'UE ha mobilitato la sua riserva medica "rescEU" per l'approvvigionamento di compresse di ioduro di potassio che possono essere utilizzate per proteggere le persone dagli effetti nocivi delle radiazioni. Quasi 3 milioni di pillole allo iodio sono

già state consegnate all'Ucraina attraverso il meccanismo di protezione civile dell'UE con l'aiuto di Francia e Spagna.

L'esposizione ad agenti CBRN può essere provocata da catastrofi involontarie (ad esempio una perdita in un impianto chimico, un incidente in una centrale nucleare, la diffusione di una malattia infettiva), oppure da atti intenzionali (ad esempio un attacco terroristico). L'essere preparati ad affrontare i rischi legati a minacce di questo tipo è un aspetto fondamentale della strategia dell'UE in materia di costituzione di scorte nel settore CBRN. La Commissione sta quindi approntando, nel quadro "rescEU":

- **una scorta strategica "rescEU" per le emergenze CBRN:** tale scorta, pianificata con gli Stati membri, comprenderà attrezzature di risposta a tali emergenze - come equipaggiamenti di protezione individuale e dispositivi di rilevamento, identificazione e monitoraggio -, e medicine, vaccini e altri trattamenti. La scorta rappresenterà un contributo fondamentale nella costruzione della resilienza dell'UE nel settore CBRN: includerà difatti attrezzature e medicinali che potrebbero essere difficili da produrre in tempo di crisi, o che potrebbero improvvisamente essere richiesti in quantità maggiori di quelle disponibili nelle riserve nazionali. La scorta per le emergenze CBRN è un primo passo verso la costituzione di capacità di risposta maggiori ad incidenti in centrali nucleari, ad emergenze in impianti chimici, ad attacchi terroristici, alla diffusione di malattie infettive e a molti altri eventi;
- **una riserva di decontaminazione "rescEU":** tale riserva comprenderà sia personale che attrezzature per la decontaminazione di persone, infrastrutture, edifici, veicoli o apparecchiature critiche esposti ad agenti CBRN, e potrà essere mobilitata su richiesta dello Stato membro colpito. Sarà sviluppata e ospitata da Croazia, Germania e Spagna e sarà finanziata al 100 % dall'UE con un bilancio iniziale di 66,7 milioni di euro.

Le condizioni meteorologiche estreme e l'emergere di nuove minacce, come la COVID-19, ma anche gli incidenti CBRN, possono sopraffare la capacità degli Stati membri dell'UE di aiutarsi a vicenda, soprattutto quando più paesi europei devono affrontare contemporaneamente lo stesso tipo di catastrofe.

Dopo l'attivazione del meccanismo di protezione civile dell'UE, "rescEU" fornisce un livello supplementare di protezione e garantisce una risposta più rapida e globale alle catastrofi. La riserva "rescEU" è finanziata al 100 % dall'UE e la Commissione ne mantiene, in stretta cooperazione con il paese che la ospita, il controllo del funzionamento. In caso d'emergenza la riserva "rescEU" fornisce assistenza all'insieme degli Stati membri dell'UE e dei paesi partecipanti al meccanismo, e può essere mobilitata anche per i paesi vicini dell'Unione.

Maggiori informazioni:

[Scheda informativa su "rescEU"](#)

[Scheda informativa sul meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Scheda informativa sull'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie \(HERA\)](#)

[Piano di lavoro dell'HERA per il 2022](#)

Salute, l'UE rafforza il partenariato con l'OMS per promuovere la produzione locale e l'accesso a vaccini, medicinali e tecnologie sanitarie in Africa. La Commissione UE e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) hanno deciso di rafforzare il loro partenariato per rendere più equo l'accesso a vaccini, medicinali e tecnologie sanitarie sicuri, efficaci e di qualità nell'Africa subsahariana.

Il partenariato UE-OMS aiuterà l'Unione africana a conseguire l'obiettivo di aumentare la produzione locale di vaccini, in Africa e per l'Africa. Aiuterà inoltre l'Unione africana a conseguire i propri obiettivi in settori quali l'occupazione e la crescita, il commercio e la cooperazione scientifica.

Il contributo finanziario dell'UE, pari a 24,5 milioni di euro, finanzia tre principali categorie di intervento: rafforzamento normativo (11,5 milioni di euro), trasferimento di tecnologia (12 milioni di euro), consolidamento della domanda e acquisti strategici (1 milione di euro).

Trasferimento di tecnologia: l'OMS facilita il trasferimento di tecnologie per la produzione a livello locale nell'Africa subsahariana in stretta collaborazione con i portatori di interessi a livello nazionale, continentale e mondiale (task force per la produzione di COVAX). L'UE sosterrà il polo per il trasferimento del polo di trasferimento tecnologico mRNA in Sud Africa, il trasferimento di tecnologia nella regione e la formazione della forza lavoro. Il sostegno totale dell'UE e degli Stati membri al polo ammonta a 40 milioni di euro.

Rafforzamento normativo: l'UE e l'OMS sosterranno i partner africani, a livello nazionale, regionale e continentale, nell'opera di rafforzamento delle funzioni e dei quadri normativi. Si tratta di un intervento che rientra in un più ampio pacchetto di sostegno al rafforzamento normativo finalizzato a creare un contesto favorevole e innovativo per la produzione a livello locale di vaccini, medicinali e tecnologie sanitarie e che rafforzerà l'iniziativa africana per l'armonizzazione regolamentare dei medicinali (AMRH) e l'Agenzia africana dei medicinali.

Consolidamento della domanda: l'UE e l'OMS assisteranno i leader e le comunità africani al fine di deframmentare la domanda e a migliorare le previsioni, rafforzando così i mercati dei prodotti di provenienza locale.

L'UE intende inoltre impegnarsi ulteriormente con l'OHCHR per la promozione dei diritti umani.

La Commissaria **Urpilainen** ha inoltre annunciato un contributo di 14,4 milioni di euro nell'arco di tre anni (2022-2024) all'Ufficio dell'Alto commissario per i diritti umani (OHCHR).

I fondi, che sono parte integrante del contributo dell'UE al multilateralismo basato sulle regole, andranno a sostenere il piano di gestione dell'ufficio dell'OHCHR.

Le priorità dell'UE per la protezione e la promozione dei diritti umani, definite nel piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024, sono tradotte in pratica nel nuovo programma per i diritti umani e la democrazia nell'ambito di "Europa globale".

I diritti umani sono al centro della politica estera dell'UE e l'OHCHR è un soggetto fondamentale e un partner privilegiato dell'Unione negli interventi volti a rafforzare il multilateralismo basato sulle regole. Maggiori informazioni:

[Iniziativa di Team Europa con una dotazione di 1 miliardo di euro sulla produzione e l'accesso ai vaccini, ai farmaci e alle tecnologie sanitarie in Africa](#)

[Rafforzare i diritti umani e la democrazia nel mondo: l'UE avvia un piano da 1,5 miliardi di euro per promuovere i valori universali](#)

Trasporti, sicurezza aerea: 20 compagnie aeree russe aggiunte all'elenco per la sicurezza aerea dell'UE. La Commissione europea ha aggiornato l'elenco per la sicurezza aerea dell'UE, vale a dire l'elenco delle compagnie aeree soggette a un divieto operativo o a restrizioni operative all'interno dell'Unione europea perché non rispettano le norme internazionali di sicurezza. In seguito all'aggiornamento, 21 compagnie aeree certificate in Russia sono ora incluse nell'elenco per la sicurezza aerea dell'UE. Tale aggiornamento riflette le gravi preoccupazioni per la sicurezza generate dalla reimmatricolazione forzata da parte della Russia di aeromobili di proprietà straniera, poiché ciò autorizza consapevolmente l'esercizio di tali aeromobili senza certificati di aeronavigabilità validi, in violazione delle norme internazionali in materia di sicurezza aerea.

In seguito all'aggiornamento, 117 compagnie aeree in totale sono interdette dai cieli dell'UE:

- 90 compagnie aeree, certificate in 15 Stati diversi, a causa della sorveglianza inadeguata della sicurezza da parte delle autorità aeronautiche di tali Stati;
- 21 compagnie aeree certificate in Russia, nonché 6 singole compagnie aeree di altri Stati, sulla base di gravi carenze individuate in materia di sicurezza: Avior Airlines (Venezuela), Blue Wing Airlines (Suriname), Iran Aseman Airlines (Iran), Iraqi Airways (Iraq), Med-View Airlines (Nigeria) e Air Zimbabwe (Zimbabwe).

Altre 2 compagnie aeree sono soggette a restrizioni operative e sono autorizzate a volare nell'UE solo con determinati tipi di aeromobili: Iran Air (Iran) ed Air Koryo (Corea del Nord).

L'aggiornamento dell'elenco per la sicurezza aerea dell'UE è basato sul parere unanime degli esperti per la sicurezza aerea degli Stati membri, riunitisi in videoconferenza il 5 aprile 2022 sotto l'egida del comitato per la sicurezza aerea dell'UE. Il comitato è presieduto dalla Commissione con il sostegno dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea. L'aggiornamento ha ottenuto il sostegno della commissione trasporti del Parlamento europeo. Le decisioni riguardanti l'elenco per la sicurezza aerea dell'UE si basano sulle norme internazionali di sicurezza, in particolare quelle dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale. Maggiori informazioni:

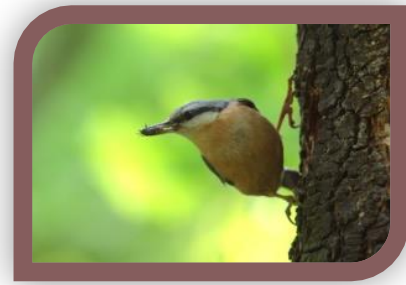
[Elenco dei vettori aerei soggetti a divieto operativo nell'UE](#)

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento.

Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



Opportunità & Bandi



La Commissione UE lancia il secondo bando da 100 milioni di euro per progetti innovativi di tecnologia pulita.

La Commissione europea ha lanciato il secondo bando per progetti su piccola scala nell'ambito del [Fondo per innovazione](#), uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per la diffusione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato dai proventi delle aste delle quote di emissione del sistema di scambio delle emissioni dell'UE.

Il nuovo bando fornirà **finanziamenti a fondo perduto per 100 milioni di euro a progetti su piccola scala**, cioè progetti con una spesa in conto capitale compresa tra 2,5 e 7,5 milioni di euro, nel campo delle energie rinnovabili, delle industrie ad alta intensità energetica, dello stoccaggio di energia e della cattura, uso e stoccaggio del carbonio.

Il finanziamento aiuterà le tecnologie altamente innovative, che sono sufficientemente mature e hanno un forte potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie convenzionali, a superare i rischi legati alla commercializzazione e a raggiungere il mercato. Per la prima volta dalla creazione del Fondo, l'innovatività di un progetto sarà valutata in confronto alle tecnologie esistenti nel paese in cui il progetto sarà realizzato, e non nel panorama europeo.

Il Fondo per l'innovazione può sostenere fino al 60% delle spese di capitale di un piccolo progetto. I progetti saranno valutati in base al loro potenziale di evitare le emissioni di gas a effetto serra, la loro innovazione, la loro maturità finanziaria e tecnica, il loro potenziale di scaling up e la loro efficienza di costo.

Scadenza: Il bando è aperto ai progetti di tutti gli Stati membri dell'UE, Islanda e Norvegia fino al **31 agosto 2022**.

Fino a 20 progetti che sono valutati come promettenti ma non sufficientemente maturi per una sovvenzione possono ricevere assistenza per lo sviluppo del progetto da parte della Banca europea per gli investimenti.

Bando: i candidati possono presentare le loro proposte attraverso il portale [EU Funding and Tenders](#) dove sono disponibili maggiori dettagli sulla procedura generale.

Scadenza: **31 agosto 2022**.

I candidati saranno informati dei risultati della valutazione nel primo trimestre del 2023. Le sovvenzioni saranno assegnate ai progetti vincitori indicativamente nel maggio 2023.

I potenziali candidati possono anche utilizzare il [questionario di autoverifica](#), un nuovo strumento per aiutare i candidati a capire se il loro progetto si adatta agli obiettivi e ai requisiti chiave del Fondo per l'innovazione.

Il nuovo Bauhaus europeo: la Commissione UE ha lanciato tre nuovi bandi.

La Commissione ha lanciato tre nuovi bandi per rendere il [nuovo Bauhaus europeo](#) (NEB) una realtà sul campo. Il sostegno si rivolge specificamente ai **cittadini**, alle **città** e ai **comuni** per aiutarli a radicare il progetto del nuovo Bauhaus europeo nelle loro comunità.

Il primo e il secondo bando, lanciati dall'[Istituto europeo di innovazione e tecnologia](#) (EIT), si concentrano su attività che coinvolgono i cittadini e sulla co-creazione di spazi pubblici con il loro coinvolgimento.

- Il bando "[Citizen Engagement Call](#)" (Coinvolgimento dei cittadini) della comunità dell'EIT invita i cittadini a individuare le sfide inerenti al nuovo Bauhaus europeo per le proprie città e a collaborare a co-idearne le soluzioni. I progetti aiuteranno i cittadini ad adottare abitudini maggiormente sostenibili, a sviluppare prodotti, servizi o soluzioni innovativi e aiuteranno i membri della comunità a essere agenti del cambiamento.
- Il bando "[Co-Creation of Public Space](#)" (Co-creazione di spazi pubblici) sosterrà progetti volti a trovare soluzioni innovative attingendo alle tematiche del nuovo Bauhaus europeo. I progetti invitano gli attori locali a essere portatori di ispirazione, bellezza e sostenibilità attraverso le proprie idee per riprogettare gli spazi pubblici nelle città, nelle aree urbane e rurali creando nuove soluzioni trasformative. Il termine per le candidature per i due bandi dell'EIT scade il 29 maggio 2022 alle ore 23.59 CEST.
- Il terzo e ultimo bando, "[Support to New European Bauhaus Local Initiatives](#)" (Sostegno alle iniziative locali del nuovo Bauhaus europeo), fornisce **assistenza tecnica** ai **comuni di piccole e medie dimensioni** che non dispongono delle capacità o delle competenze necessarie per trasformare in realtà i propri progetti NEB. 20 progetti concettuali basati sul territorio selezionati nell'ambito dell'invito beneficeranno di un sostegno mirato sul campo fornito da un gruppo di esperti interdisciplinari per definire i concetti sulla falsariga del nuovo Bauhaus europeo e degli obiettivi del Green Deal. Il sostegno della

politica di coesione è pertanto inteso a contribuire all'introduzione di un approccio basato sul territorio alle iniziative del NEB a livello regionale e locale e a coinvolgere le autorità pubbliche degli Stati membri nell'avvio a livello nazionale di ulteriori progetti del nuovo Bauhaus europeo.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale finanzia l'assistenza tecnica ai comuni; ciò può assumere la forma di consulenze mirate in campo metodologico, tecnico, normativo, finanziario e socioeconomico fornite dal gruppo di esperti sul campo al fine di sostenere l'ulteriore sviluppo di progetti concettuali da parte dei comuni, nonché di uno "strumentario" per i futuri titolari di progetti.

Scadenza: **23 maggio 2022**.

Maggiori informazioni:

[Attività di coinvolgimento dei cittadini — Sito del bando](#)

[Co-creazione di spazi pubblici — Sito del bando](#)

[Sito del bando per il sostegno alle iniziative locali del nuovo Bauhaus europeo](#)

[Pagina web del nuovo Bauhaus europeo](#)

[Istituto europeo di innovazione e tecnologia \(EIT\)](#)

[Scheda informativa sulle attività della comunità dell'EIT relativa al nuovo Bauhaus europeo](#)

Programma Digital Europe: lanciati i nuovi bandi .

È stato lanciato dalla Commissione UE il secondo ciclo di bandi nell'ambito del programma **Digital Europe**, il piano di finanziamento UE per favorire la trasformazione digitale dell'UE. Dopo il primo ciclo di inviti a presentare proposte (che si chiuderà ufficialmente il 29 marzo) gli Enti interessati potranno **presentare le proposte per il secondo ciclo entro il 17 maggio 2022**.

Il totale delle risorse stanziato per questa seconda finestra ammonta a **292 milioni di euro**, a cui si aggiungono ulteriori 43 milioni di euro in sovvenzioni per sostenere la cyber security nel settore sanitario e la realizzazione di una rete di centri per aiutare gli Stati membri ad attuare la pertinente legislazione dell'UE in materia.

Con la nuova finestra sono **17 i bandi aperti**, così ripartiti:

- n. 7 bandi su **Dati, Cloud & Intelligenza Artificiale**;
- n. 4 bandi su **Implementazione**;
- n. 2 bandi su **Cyber security**;
- n. 1 bando su **Skill**;
- n. 1 bando su **Training**;
- n. 1 bando su **Competenze**;
- n. 1 bando su **Servizi digitali**.

➤ **Dati, Cloud & Intelligenza Artificiale**

Bando Cloud Data and TEF

Le agevolazioni saranno distribuite come sovvenzioni semplici (*simple grants*) e copriranno fino al 50% delle spese ammissibili (che riguardano le attività necessarie a raggiungere gli scopi e soddisfare i KPI indicati nella sezione 2 del bando).

Federated European infrastructure for cancer images data

Le azioni all'interno di questo bando sosterranno la realizzazione dell'infrastruttura necessaria per **collegare le banche dati europee** (oggi frammentate) di immagini mediche relative a diversi tipi di cancro. La call è rivolta a consorzi, che possono includere entità pubbliche e private come: amministrazioni pubbliche (a livello nazionale, regionale e locale), ospedali, cliniche universitarie, istituti di ricerca, biobanche, agenzie di ricerca, organizzazioni senza scopo di lucro, aziende e PMI.

Data space for security and law enforcement

Bando finalizzato a realizzare uno **spazio europeo comune di dati** sulla sicurezza per l'innovazione, consentendo la ricerca, lo sviluppo, il test, l'addestramento e la convalida di algoritmi per sistemi basati sull'intelligenza artificiale a per la sicurezza (intesa come applicazione della legge).

Public Sector Open Data for AI and Open Data Platform

Bando finalizzato alla **condivisione di Open Data** all'interno dell'UE per aumentare la disponibilità e l'usabilità delle informazioni del settore pubblico. Il fine è promuovere il riutilizzo e la combinazione di dati pubblici aperti in tutta l'UE per lo sviluppo di prodotti e servizi informativi, per aiutare le aziende europee e il settore pubblico ad offrire servizi accessibili in tutto il territorio dell'Unione.

Testing and Experimentation Facility for Manufacturing

Il bando mira ad **aumentare la produttività della manifattura** attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA). La Commissione Europea promuove, all'interno del programma Digital Europe, la creazione di una **struttura di test e sperimentazione (Testing and Experimenting Facility, TEF)** che fornirà l'accesso (fisico e virtuale) a risorse produttive reali che possono essere utilizzate per testare e sperimentare soluzioni IA.

Testing and Experimentation Facility for Health

Bando rivolto alla creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** nell'**ambito sanitario**, che si concentrerà principalmente sugli aspetti tecnici (precisione, robustezza, sicurezza, protezione e conformità) e le prestazioni attese dagli utenti (efficienza, facilità d'uso, integrazione nei flussi di lavoro).

Testing and Experimentation Facility for Agri-Food

Il bando mira alla creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** nell'**ambito agroalimentare**, che avrà l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA) e delle tecnologie robotiche alimentate dall'IA nel settore agroalimentare, consentendo il pieno beneficio della trasformazione digitale.

Testing and Experimentation Facility for smart cities and communities

Il bando relativo a dati, cloud e IA riguarda la creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF) in ambito di città e comunità intelligenti**, con il compito di fornire agli innovatori europei una struttura di testing per le applicazioni della robotica e dell'IA rivolte all'ambiente urbano e alla comunità e ridurre così il time-to-market delle soluzioni.

➤ Cyber Security

Bando Cybersecurity and Trust

In ambito di **cyber security** la seconda call for proposal del programma Digital Europe in ambito di **cyber security** contiene due bandi, per cui la Commissione ha stanziato risorse da erogare come sovvenzioni semplici al 50%.

Deploying The Network Of National Coordination Centres With Member States

Il bando è rivolto allo **sviluppo della rete di Centri Nazionali di Coordinamento (NCC)** con gli Stati membri. I centri, lavorando attraverso una rete comune, contribuiranno a costruire capacità in sicurezza informatica a livello nazionale e regionale.

Support to cybersecurity in the health sector

Il **bando** è rivolto a **supportare la sicurezza informatica nel settore della sanità pubblica** e si rivolge alle imprese, in particolar modo alle **PMI**. Proprio per questo, lo strumento agevolativo è diverso: si tratta dello strumento europeo a supporto dell'azione delle PMI (SMEs Support Actions), che include la possibilità di ricevere una sovvenzione con tasso di finanziamento compreso tra il 50% e il 75%.

➤ Implementazione

Bando Accelerating best use of technologies

I **bandi di implementazione** compresi nella seconda finestra di call for proposal sono quattro e sono rivolti ad ambiti distinti tra loro.

EBSI – Deployment of services

Il bando ha come obiettivo promuovere nel territorio europeo i servizi legati all'**infrastruttura europea per la Blockchain (EBSI)**, promossa dalla partnership europea per la Blockchain (EBS). Scopo del bando è sostenere questi servizi e applicazioni transfrontalieri.

Blockchain Standardisation

Il bando è sempre legato alla blockchain e si pone **tre obiettivi principali**:

- contribuire all'implementazione del capitolo Blockchain del Rolling Plan per la standardizzazione ICT;
- rafforzare il legame tra l'EBSI e le attività di standardizzazione e specifiche tecniche internazionali ed europee della blockchain/Distributed Ledger Technologies (DLT);
- rafforzare la partecipazione di start-up europee, PMI ed esperti indipendenti nello sviluppo di standard e specifiche tecniche blockchain/DLT.

Support to the implementation of the European Digital Identity Framework and the implementation of the Once Only System under the Single Digital Gateway Regulation

L'oggetto del bando è il sostegno all'implementazione del **quadro europeo dell'identità digitale** e all'implementazione del **sistema Once Only**, nell'ambito del regolamento del Single Digital Gateway. L'obiettivo è quello di sostenere la sperimentazione dei Portafogli europei di identità digitale da parte degli Stati membri e delle parti interessate, in conformità con il toolbox comune dell'Unione e l'applicazione di riferimento del Portafoglio che sarà messa a disposizione degli Stati membri.

Security (law enforcement): AI-based pilot

Il bando è rivolto all'**utilizzo dell'IA in ambito di prevenzione del crimine** e tutela della sicurezza interna. L'obiettivo generale è quello di consentire la convalida finale e di promuovere l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale per l'applicazione della legge, eseguendo progetti pilota su larga scala nelle sedi delle Law Enforcement Agencies (LEAs).

➤ **Altre opportunità**

Bando ufficiale Data for cultural heritage (deployment)

Data space for cultural heritage (deployment)

Azioni a supporto dell'implementazione di un data space per la **trasformazione digitale del settore di tutela del patrimonio culturale** dell'UE, rivolto a PMI e a consorzi formati da almeno tre Paesi membri. Il budget è di 4 milioni di euro da distribuire con sovvenzioni a supporto dell'azione delle PMI (50%-75% funding rate).

Bando ufficiale Advanced Digital Skills

Promoting European innovation in education

Trasformazione digitale del settore educativo europeo, a supporto del Digital Education Action Plan 2021-2027. Si rivolge ad autorità pubbliche, istituzioni accademiche, PMI, centri di ricerca, organizzazioni non governative ed altri attori.

Bando ufficiale Advanced Digital Skills (Training)

Short term training courses in key capacity areas

Creazione di **brevi corsi di training per lo sviluppo delle competenze digitali** della forza lavoro, con particolare attenzione ai lavoratori delle PMI. La call si rivolge a partenariati composti da almeno sei membri: tre fornitori di servizi educativi provenienti da altrettanti Paesi membri e almeno tre business o associazioni professionali (sempre appartenenti a tre diversi Stati membri dell'UE).

Europa creativa: pubblicati dalla Commissione UE i primi inviti a presentare proposte.

La Commissione UE ha pubblicato i primi inviti a presentare proposte indetti nell'ambito della sezione MEDIA di Europa creativa per il 2022, la cui **dotazione totale** è di **226 milioni di euro** in finanziamenti UE disponibili quest'anno. L'obiettivo è sostenere la ripresa dell'industria

audiovisiva e rafforzarne la competitività sia in Europa sia a livello mondiale. Altri inviti saranno pubblicati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Nell'ambito del programma Europa creativa risultano attualmente aperti anche i seguenti inviti:

- [Films on the Move](#)

Scadenza: **5 luglio 2022** (seconda scadenza).

- [Fostering European Media Talents and Skills](#)

Scadenza **4 maggio 2022**.

Nei prossimi mesi saranno pubblicati, sul seguente [portale](#) della Commissione europea, numerosi altri inviti nell'ambito delle tre sezioni del programma Europa creativa.

La **dotazione** totale assegnata a **Europa creativa** per il **2022** è pari a **385,6 milioni di euro**, circa il **30% in più rispetto al 2021**.

Maggiori informazioni:

[Programma Europa creativa](#)

[Programma di lavoro 2022 di Europa creativa](#)

[Piano d'azione per la democrazia europea](#)

[Piano d'azione per i media e l'audiovisivo](#)

[Europa creativa – sezione MEDIA](#)

[Europa creativa – sezione transettoriale](#)

[Europa creativa – sezione Cultura](#)

Horizon Europe Cluster 1 - Salute: nuovi bandi aperti.

Sono attualmente aperti una nuova serie di bandi nell'ambito del Cluster 1 Health (Salute) di Horizon Europe.

Le call si concentrano:

- sulla **salute in una società in rapido cambiamento** (destinazione 1);
- sull'**ambiente che promuove la salute** (destinazione 2);
- sull'**affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie** (destinazione 3);
- sull'**accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità** (destinazione 4);

- su **nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali** (destinazione 5);
- sull'**industria della salute** (destinazione 6).

Dopo la presentazione del [Programma di lavoro Cluster 1 - Salute](#) il 6 ottobre 2021 sono stati pubblicati i seguenti nuovi bandi:

- [Staying healthy - Horizon Europe](#)

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza)**.

- [Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe](#)

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza)**.

- [Tackling diseases - Horizon Europe](#)

Scadenze: **6 Settembre 2022 (2° scadenza)**.

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla [pagina dedicata](#) del sito web di HaDEA.

Maggiori informazioni:

[Piano strategico di Horizon Europe](#)

[Programma di lavoro Cluster 1 - Salute](#)

[Info Day - Horizon Europe Cluster 1 - Salute](#)

Lanciati tre bandi di Horizon Europe a sostegno della missione UE sul cancro.

La [missione dell'UE sul cancro](#) mira a ottimizzare la diagnosi e il trattamento e a sostenere la qualità della vita dei pazienti affetti da cancro. Si concentra anche sulla prevenzione di questa malattia pericolosa per la vita che colpisce milioni di persone nell'UE.

Per contribuire alla rapida attuazione della Missione cancro dell'UE, sono stati [lanciati tre inviti a presentare proposte](#) nell'ambito del cluster Horizon Europe Health:

- **HORIZON-MISS-2021-CANCER-02-01**

[Sviluppare nuovi metodi e tecnologie per lo screening del cancro e la diagnosi precoce](#)

- HORIZON-MISS-2021-CANCER-02-02

Sviluppare e convalidare una serie di misure di qualità della vita e di preferenza del paziente per i pazienti affetti da cancro e i sopravvissuti

- HORIZON-MISS-2021-CANCER-02-03

Migliore comprensione dell'impatto dei fattori di rischio e dei determinanti della salute sullo sviluppo e sulla progressione del cancro

Scadenza: **26 aprile 2022.**

Programma EU4Health: pubblicati da HaDEA tre nuovi avvisi.

L'Agenzia europea [HaDEA](#) ha recentemente pubblicato gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2021.

Le parti interessate sono invitate a consultare il portale [TED eTendering](#) per la pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara.

- [HADEA/2021/OP/0011 - Contratto di servizio per revisioni sistematiche delle prove scientifiche sui vaccini e attività di sviluppo delle capacità](#)

L'oggetto di questo bando di gara è quello di sostenere le attività dei Gruppi Tecnici Consultivi per l'Immunizzazione Nazionale (NITAG) dell'UE/SEE mediante:

1. Conduzione di 16 revisioni sistematiche o revisioni rapide della letteratura delle prove scientifiche nel settore dei vaccini e/o dei programmi di vaccinazione UE/SEE, compreso la COVID-19;
2. Preparando ed eseguendo la formazione online sulle metodologie per la valutazione della revisione delle prove, la sintesi, la valutazione e la trasformazione in documenti tecnici/guida;
3. Svolgere attività di capacity-building per rafforzare la collaborazione.

Supporterà gli Stati membri dell'UE nel loro processo decisionale sui piani nazionali di vaccinazione, compresi i vaccini COVID-19 ed eventuali adattamenti di tali vaccini a causa dell'emergere delle varianti SARS-CoV-2.

Budget massimo stimato: **2 000 000 di euro.**

- [HADEA/2022/OP/0001 - Supporto logistico, amministrativo e di segreteria relativo ai compiti del funzionamento del sistema ERN, della rete eHealth e dello spazio europeo dei dati sanitari](#)

L'oggetto del presente bando di gara è quello di fornire supporto logistico, amministrativo e di segreteria relativo ai compiti del funzionamento del sistema delle reti europee di riferimento, della rete eHealth e dello spazio europeo dei dati sanitari.

In particolare, il contraente assisterà e si occuperà della logistica necessaria per le riunioni del Consiglio degli Stati membri (BoMS), del gruppo dei coordinatori ERN (ERN-CG) e dei loro gruppi di lavoro, nonché della rete eHealth, dei suoi sottogruppi, dell'eHMSEG e dell'EHDS.

Sosterrà l'attuazione degli articoli 12-14 della direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Budget massimo stimato: **680 000 di euro**.

- [HADEA/2021/OP/0012 - Contratto di servizi per l'esecuzione di valutazioni indipendenti delle reti europee di riferimento \(ERN\) e dei fornitori di assistenza sanitaria \(HCP\)](#)

L'oggetto del presente bando di gara è la realizzazione di valutazioni indipendenti delle reti europee di riferimento (ERN) e dei fornitori di assistenza sanitaria (HCP) membri di tali reti.

Esso sosterrà l'attuazione dell'articolo 12 della direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Queste valutazioni saranno effettuate attraverso la firma di un contratto quadro multiplo con riapertura della concorrenza.

Budget massimo stimato: **10 000 000 di euro**.

Publicati da HaDEA gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito di EU4Health 2021.

L'agenzia europea [HaDEA](#) ha recentemente pubblicato gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2021. Le parti interessate sono invitate a consultare [TED ed e-Tendering](#) per l'eventuale pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara.

- [HADEA/2022/OP/0002 Contratto di servizio per uno studio sulla guida alle metodologie per valutare le prestazioni dei programmi di vaccinazione](#)

L'obiettivo generale di questo bando di gara è quello di sostenere gli Stati membri nel monitoraggio delle prestazioni dei programmi e dei servizi nazionali di vaccinazione. Gli obiettivi di questo bando sono:

- effettuare una mappatura delle metodologie esistenti per monitorare le prestazioni di tutti i programmi di vaccinazione negli Stati membri dell'UE;
- sviluppare una serie di raccomandazioni al fine di migliorare le metodologie identificate;
- organizzare una conferenza di un giorno con tutte le autorità nazionali competenti dell'UE;

- finalizzare la serie di raccomandazioni, tradurle nelle lingue dell'UE e diffonderle a tutti gli Stati membri dell'UE.

Budget massimo stimato: **750 000 di euro.**

- HADEA/2022/OP/0003 - Contratto di servizi per l'analisi della disponibilità di forza lavoro, dell'istruzione e della formazione negli aspetti della qualità e della sicurezza delle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti nell'UE

Lo scopo di questo bando di gara è quello di fornire un'analisi sulla disponibilità della forza lavoro, l'istruzione e la formazione negli aspetti della qualità e della sicurezza delle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti nell'UE. Il contratto di servizi prevede anche lo sviluppo di linee guida per il personale e l'istruzione/formazione per i principali gruppi professionali coinvolti nel garantire la sicurezza delle radiazioni e la qualità delle applicazioni mediche delle radiazioni negli Stati membri dell'UE.

Budget massimo stimato: **500 000 di euro.**

- HADEA/2022/OP/0004 Contratto di servizi per progettare, sviluppare, pilotare e fornire una "App mobile dell'UE per la prevenzione del cancro"

L'obiettivo di questo bando di gara è la progettazione, lo sviluppo, il pilotaggio e la consegna di un software chiamato "EU Mobile App for Cancer Prevention".

Il prodotto di lavoro offrirà agli individui uno strumento informatico interattivo per fare uso di informazioni concrete su come ridurre i loro rischi di cancro, in linea con gli approcci più aggiornati e le informazioni basate sull'evidenza. La gara fa parte delle iniziative e delle azioni che attueranno il piano europeo per la lotta contro il cancro.

Budget massimo stimato: **3 500 000 di euro.**

- HADEA/2022/OP/0005 Contratto di servizio per progettare, sviluppare, pilotare e fornire lo strumento informatico web della versione prototipo (Mock-up) della "Cancer Survivor Smart Card"

Lo scopo di questo bando di gara è quello di progettare, sviluppare, pilotare e consegnare lo strumento informatico web della versione prototipo (mock-up) della "Cancer Survivor Smart Card", per migliorare la qualità della vita dei sopravvissuti al cancro, compresi i bambini e i giovani adulti sopravvissuti al cancro.

Il prodotto di lavoro sarà open source e supporterà:

1. l'accesso alle risorse da utilizzare per i sopravvissuti al cancro;
2. la condivisione sicura dei dati sanitari personali relativi alla loro condizione e malattia con chi li assiste.

Budget massimo stimato: **4 000 000 di euro**.

➤ HADEA/2022/OP/0006-PIN Sviluppo di capacità sull'uso primario dei dati sanitari

Questo bando di gara sosterrà le attività di capacity building per rafforzare le competenze del personale della pubblica amministrazione, riunendo le competenze del settore pubblico che lavorano sui servizi sanitari digitali nazionali. I servizi richiesti comprendono lo sviluppo di un catalogo di requisiti per lo sviluppo delle capacità, seguito dalla mappatura dei paesi dell'UE per livello di realizzazione in relazione ai requisiti del catalogo. Infine, l'offerente dovrà progettare, creare e attuare un programma di visite di esperti per il personale che lavora nel campo della salute digitale. Ciò garantirà un esercizio di apprendimento reciproco per la formazione, lo scambio di migliori pratiche e conoscenze tra i paesi dell'UE.

Budget massimo stimato: **1 950 000 di euro**.

Turismo, la Commissione europea ha pubblicato la Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo.

Con l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti sul turismo, la Commissione UE ha creato uno strumento online che mette in evidenza l'ampia gamma di programmi di finanziamento previsti dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU, per facilitare la transizione verso un'UE più digitale, sostenibile e inclusiva.

La Guida contiene collegamenti ai siti web dei programmi dell'UE con gli ultimi sviluppi (come i programmi di lavoro annuali o gli inviti a presentare proposte) e ulteriori dettagli per programma.

La Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo è disponibile sul seguente [sito](#).

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da COVID-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA.

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista delle opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).

The banner features a dark blue background with a faint, stylized virus particle on the right side. The text 'European Research Area (ERA) corona platform' is centered in white.

European Research Area (ERA) corona platform

Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. [In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.](#)

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA.

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 28/04/2022 [Bando Online. EIT Mobilità Urbana 2023 - 2025](#)
- 30/04/2022 [Quarto bando AI4Copernicus - Soluzioni tecniche alle sfide sociali](#)
- 30/04/2022 [Terzo bando AI4Copernicus - Esperimenti Industriali](#)
- 03/05/2022 [Fondo di ricerca carbone e acciaio: pubblicato il bando nel settore del Carbone](#)
- 03/05/2022 [Fondo di ricerca carbone e acciaio. Online il bando nel settore dell'acciaio"](#)
- 03/05/2022 [Programma cittadini, uguaglianza, diritti e valori: bando "Punti di contatto nazionali dei Rom"](#)
- 03/05/2022 [Corpo Europeo di Solidarietà: bando per gruppi di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario](#)
- 03/05/2022 [Programma per il Mercato Unico: pubblicato il bando "Appalti pubblici per lo sviluppo dell'innovazione"](#)

- 04/05/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Promuovere i talenti e le competenze dei media europei
- 10/05/2022 Programma per il Mercato Unico. Bando per "promuovere la sostenibilità nel settore dei tour operator europei attraverso un approccio guidato dalle imprese"
- 10/05/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Expanding Entrepreneurial Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 11/05/2022 Programma Fondo sicurezza interna - Bando "Protezione degli spazi pubblici"
- 15/05/2022 Programma per il Mercato Unico. Invito a presentare proposte ECO-TANDEM
- 18/05/2022 Programma per il Mercato Unico: pubblicato il bando "Formazione favorevole alle PMI per le centrali di committenza"
- 18/05/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "diritti dei minori"
- 18/05/2022 Bando programma COSME - "Formazione destinata alle PMI per le centrali d'acquisto"
- 19/05/2022 Pubblicato il bando "Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime del traffico di esseri umani"
- 19/05/2022 Programma di ricerca accademica dell'EUIPO. Invito a presentare proposte nel settore della proprietà intellettuale
- 19/05/2022 Programma Fondo sicurezza interna - Bando "Azioni contro il traffico di esseri umani"
- 24/05/2022 Pubblicati i nuovi bandi EU4Health - Programma UE Salute 2021 - 2027
- 24/05/2022 Pubblicato il bando "Progetti di prevenzione e preparazione sulla protezione civile e l'inquinamento marino"
- 29/05/2022 Il nuovo Bauhaus europeo: bandi per il sostegno alle città e ai cittadini per le iniziative locali
- 31/05/2022 Pubblicati i bandi "Partenariato europeo per l'idrogeno pulito" (Prima scadenza: 31/05/2022)
- 31/05/2022 Europa Creativa - Sezione CULTURA: bando "Circolazione delle opere letterarie europee"
- 31/05/2022 Interreg Europe. Aperto il primo invito a presentare proposte
- 31/05/2022 Bando Tra Visions 2022 - Concorsi sulla ricerca nel campo dei trasporti
- 31/05/2022 DIGITbrain: pubblicato il secondo invito a presentare proposte

- 01/06/2022 Bando per "Misure di informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori"
- 01/06/2022 Capitali europee del turismo smart 2023. Aperto l'invito a presentare proposte
- 02/06/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Reti e operatori Video on Demand europei
- 08/06/2022 Pubblicato il bando "Erasmus per i giovani imprenditori"
- 09/06/2022 Pubblicato il bando "Partenariato della rete di conoscenze della protezione civile dell'Unione"
- 14/06/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Agente di vendita di film europei
- 15/06/2022 Pubblicato il bando "SMART4ALL - Trasferimento tecnologico e digitalizzazione"
- 16/06/2022 Pubblicato il bando "Progetti di assistenza tecnica LIFE 2021 per lo sviluppo delle capacità"
- 23/06/2022 Pubblicati i bandi "La Ferrovia d'Europa" 2022
- 28/06/2022 Programma Europa Digitale: pubblicati due nuovi bandi
- 28/06/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Mercati e reti
- 30/06/2022 Online il bando per partecipare al Premio "Capitale Europea dell'Innovazione (iCapital)"
- 11/07/2022 Bando "Youth4Regions" - Programma di formazione dell'UE riservato ai giovani giornalisti
- 18/08/2022 Premio UE per le donne innovatrici
- 18/08/2022 Aperte da marzo le candidature per il premio UE per le donne innovatrici 2022
- 01/09/2022 Programma Orizzonte europa. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (scadenza: 01/09/2022) second stage
- 06/09/2022 Programma Orizzonte europa. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (scadenza: 06/09/2022) second stage
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "Staying Healthy"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "tackling disease"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "Tools and technologies for a healthy society"

- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: bando "Laboratorio d'innovazione creativa"
- 07/09/2022 Meccanismo per collegare l'Europa: pubblicati gli inviti a presentare proposte nel settore dei trasporti (II scadenza: 07/09/2022)
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: Partenariati di giornalismo
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: bando "Partenariati di giornalismo"
- 08/09/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: bando "Co-Sviluppo Europeo"
- 08/09/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Sviluppo di mini-schede europee
- 09/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VII scadenza: 09/09/2022)
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VIII scadenza: 15/09/2022)
- 20/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (II Scadenza: 20/09/2022)
- 20/09/2022 Pubblicati i bandi "Partenariato europeo per l'idrogeno pulito" (II scadenza: 20/09/2022)
- 21/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando per l'implementazione di servizi digitali per potenziare la ricerca neuroscientifica per la salute e il cervello attraverso l'utilizzo della tecnologia EBRAINS
- 27/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 29/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Fostering balanced brain circulation – ERA Fellowships"
- 04/10/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Progetti di volontariato e di solidarietà - II invito a presentare proposte
- 04/10/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Expanding Investments Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 04/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (III Scadenza: 04/10/2022)
- 18/10/2022 Programma Investimenti Interregionali Innovativi - Pubblicati i nuovi inviti a presentare proposte

- 19/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (IV Scadenza: 19/10/2022)
- 27/10/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 11/11/2022 Europa Creativa: invito a presentare candidature "Capitali europee della cultura"
- 15/11/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "MSCA Doctoral Networks 2022"
- 16/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 16/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio"
- 23/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 14/12/2022 Anno europeo dei giovani: la Commissione europea recluta giovani osservatori per valutare i progetti di Horizon Europe
- 10/01/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 24/01/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 09/02/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "COFUND MSCA"
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE
TOSCANA



Tel. BE +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT +39 055 438 5830

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040

Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/Regione-Toscana-Bruxelles)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/@tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/@tourforeubruelles)

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Il Rapporto delle attività 2020 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.

Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.